IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 24. ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Mercoledì, 25 Gennaio 189

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La verità sulle trattative
per l'accordo commerciale italo-francese

« Il sig. Billot ha dato alle sue intenzioni quasi un carattere di fatto, che è contestato da tutte le circostanze, in cui si svolsero e si conducevano a fine le trattative per l'accordo commerciale.

« Ora siccome questa circostanze noi le conosciamo, non mancheremo appena verrà in discussione il trattato alla Camera nostra di esporle, in omaggio alla storia diplomatica contemporanea... »

(*Pop. Rom., 11 genn. 1889.*)

Questo scrivevamo, quando comparve l'articolo dell'ex ambasciatore di Francia, articolo che sul momento produsse una certa impressione, tanto da suscitare in alcuni giornali e nomini politici, diffidenze ed esitanze, che la riflessione è venuta dissipando.

Il Governo italiano ha mai inteso intraredere il proposito di mutare l'asse della politica?

Il pensiero del sig. Billot, il quale confidava con l'accordo commerciale di staccare a poco a poco, quasi inavvertitamente, l'Italia dalla Triplice, fu comunicato mai al Governo italiano?

E il Governo italiano ha mai coltivate tali speranze e lasciato almeno intravedere che poteva incoraggiarle?

Quando avremo risposto in modo chiaro ed aperto a queste domande, avremo risposto intieramente all'articolo del sig. Billot.

×

Come si sa, l'accordo per Tunisi ha preceduto l'accordo commerciale. L'Italia rinunziava alle Capitolazioni e vi sostituiva Istituti di tutela e di presidio per i nostri connazionali.

L'Austria-Ungheria e la Germania già avevano aderito ai desideri della Francia, facendo sapere al nostro Governo che non intendevano resistervi. L'Austria-Ungheria, in specie, profittava della circostanza onde facitare i reclami pel trattamento di favore, usato con la clausola ai vini nostri, trattamento che la Francia e la Spagna consideravano una violazione alla giusta applicazione della formola della Nazione più favorita.

La resistenza dell'Italia l'avrebbe isolata ed è per questo che noi pure trovammo non inopportuno l'accordo per Tunisi.

Fu in questa occasione che le due Parte contraenti s'intesero per negoziare un accordo commerciale e quindi un trattato definitivo, a compenso dei diritti di pesca lasciati ai nostri in Tunisia, si stipulò un piccolo accordo di navigazione, che aboliva i diritti differenziali; abolizione che neppure si avverti, nonostante i reclami di Vienna, Berlino, quella marina italiana, la quale deve lottare, per la concorrenza, con altre marine mercantili, ben più che colla francese.

×

Questa, che è la narrazione esatta delle cose, chiarisce come l'origine e lo svolgimento dei negoziati commerciali avessero, come mantenuero sempre, carattere esclusivamente economico e non politico.

Naturalmente, come la resistenza all'abolizione delle Capitolazioni avrebbe inasprito i rapporti politici, che la convenzione per Tunisi ha migliorati, così l'accordo commerciale non li ha di certo peggiorati. Su questo punto tutti consentono. Sono cessate le continue polemiche irritanti e la Camera francese ha votato l'accordo, quasi unanime, plaudendo alle dichiarazioni elevate del Ministro degli Esteri sig. Delcassè — ciò che dimostra evidentemente come da uno stato di tensione siamo passati ad un'altro di sinceri ed amichevoli rapporti.

Ma nei corso dei negoziati per Tunisi e di quelli commerciali, nè il gabinetto Rudini, nè il ministero attuale, si sono mai sognati, nè direttamente, nè coi loro negoziatori, di esprimere opinioni o di rispondere a desideri riguardanti una nuova orientazione della politica estera italiana.

Il pensiero del sig. Billot rimase così ben celato nella sua mente, che non lo ha mai manifestato, perciò avrebbe fatto meglio a conservarlo anche dopo la fine della sua missione.

×

La verità è che il sig. Billot, come esagera la sua importanza politica, esagera anche il suo compito economico. I negoziati, fino a che egli rimase ambasciatore, non si svolgevano ed erano destinati a rimanere sospesi. Quando il sig. Barrère, con sincere parole di amicizia e senza mai interrogare l'Italia sulle sue alleanze, venne a continuare l'opera del Billot, il Governo italiano si accorse subito che si entrava in una nuova via e che con Barrère si sarebbe riusciti ad una conclusione.

Caduto il gabinetto Rudini, si poteva supporre che i negoziati fossero rimasti sospesi, ma l'attuale ambasciatore di Francia si recò dal nostro Presidente del Consiglio, ad esporgli il desiderio che fossero continuati e si conducessero possibilmente a compimento.

Prima che questi desideri venissero interamente, e colla maggior lealtà e schiettezza, manifestati (ciò che avvenne tra il luglio e l'agosto 1898)il Governo francese aveva comunicato al nostro un elenco di quasi 300 voci della tariffa italiana, sulle quali si chiedevano notevoli riduzioni di dazi, tali che avrebbero scompagnato il nostro sistema doganale.

Il Governo italiano non aveva dato che risposta generiche ed erano queste: che mai si sarebbero potute fare così ampie concessioni, alle quali la nazione francese non sarebbe stata adeguato compenso e che occorreva quindi un negoziato condotto da uomini tecnici per discutere a fondo questa materia ed intendersi sui limiti delle concessioni nella tariffa italiana, che non potevano di certo aver sorte e quelle richieste.

Il sig. Barrère, abile oltre all'essere competente nella materia, comprese che senza questo negoziato tecnico non si sarebbe conchiuso nulla e perciò lo promosse dagli on. Pelloux e Brisson, allora pres. del Consiglio in Francia.

Da qui le conferenze e i negoziati di Parigi tra i delegati francesi e l'on. Luzzatti, che il Governo opportunamente pregò di continuare, sia perchè l'ex-ministro del Tesoro aveva condotte le fila dell'affare nel 1° e 2° Gabinetto Rudini, sia perchè pochi o nessuno meglio di lui avrebbe potuto assumersi la responsabilità di toccare con accorgimento i dazi della tariffa italiana, della quale fu uno dei principali autori.

Questa era la maggior difficoltà del negoziato e l'effetto pare abbia, sotto questo aspetto, pienamente corrisposto, dal momento che le principali Associazioni industriali e commerciali della penisola, che si ritenevano avrebbero sollevato opposizione, si sono invece dichiarate, pur versando una mezza lagrima, soddisfatte, al punto che noi fummo costretti ad esclamare, ricordando un motto di Deprotis: contenti loro, contenti tutti.

×

Ma mai nel corso delle trattative, o prima di esse, mai fu chiesto conto all'Italia dalla Francia nè dall'Italia alla Francia delle loro alleanze, ben sapendosi che primo precetto per una sincera amicizia è quello di rispettare la libertà e la giusta suscettibilità degli amici.

Infatti, il sig. Billot coi suoi *sottintesi* approdò a nulla, mentre il sig. Barrère, colla sua gelosa cura di non offendere indirettamente, con inascrete domande, la dignità dell'Italia è riuscito pienamente nell'intento.

Il Governo francese, condotto da fini diplomatici, quali l'Hanotaux e il Delcassè, non si è mai proposto che un compito, comune al Governo italiano, quello d'intendersi sul terreno economico per ristabilire un'amichevole armonia tra i due paesi, senza ferire non solo la dignità, ma neppure la suscettibilità nazionale.

Il trattato conchiuso è quel che è; si può sotto l'aspetto commerciale considerarlo in un senso, anzichè in un altro, ma è positivo che, come ebbe origine da criteri d'indole economica, cogli stessi criteri fu concluso, senza escludere assolutamente che tra i suoi effetti vi ha quello di una sincera pacificazione tra i due paesi, quale del resto non fu mai alterata tra la Francia e l'Austria Ungheria, che fa parte, come noi, della Triplice.

Un giornale francese, ben scritto, l'*Evénement*, a proposito dell'articolo del sig. Billot, che bisima, dice:

Fierté et amour propre national sont deux sentiments, que l'Italie possede au plus haut degré.

E dice bene. Forse qualche volta si, pecca d'eccesso, se eccesso vi può essere a questo riguardo. Certo è che nessun Ministro italiano avrebbe lasciato ferire questi sentimenti; ma, come abbiamo dimostrato in base alle circostanze storiche, e non alla stregua di quelle immaginate dal Sig. Billot, non vi fu spazio l'ombra di ciò, risultando in modo irrefutabile che la condotta della Francia in ogni fase del negoziato, pur cercando naturalmente il meglio pei suoi interessi commerciali, fu oltremodo leale ed equa.

Politica e Diplomazia

(S) **Vienna**, 23 — Il presidente del Consiglio, barone di Banffy, è stato ricevuto oggi a mezzodì dall'Imperatore in lunga udienza.

Il barone di Banffy ripartirà questa sera per Budapest.

Berlino, 23, ore 20.15 — Si smentisce da fonte autorevole la voce, messa di nuovo in giro, che il Cancelliere principe di Hohenlohe abbia intenzione di dimettersi.

Berlino, 23, ore 20.15 — Secondo notizie da Stoccolma il Re Oscar affiderebbe le redini del Governo al principe ereditario, seguendo in una mattitia sua cara di bagni, in primavera poi si recherebbe a fare un lungo viaggio.

(S) **La Canea**, 24. — Il principe Giorgio ha emanato una proclama, col quale convoca l'Assemblea candidata e stabilisce le regole della costituzione di questa.

(S) **Lisbona**, 24. — Il Re ha ricevuto in udienza cordialissima il comandante e gli ufficiali della regia cannoniera italiana *Palinuro*. Questi sono qui molto festeggiati.

Berlino, 24, ore 15.40. — Il Governo tedesco ignora assolutamente, che debba aver luogo un convegno tra l'Imperatore Guglielmo, lo Czar e il Presidente Félix Faure sulla Riviera.

Si afferma anzi che i Sovrani russi rinunzierebbero alla progettata gita sulla Riviera, dovendo la Czarina partorire in maggio.

Berlino, 24, ore 18,20. — Si afferma che l'Austria-Ungheria e la Russia si sieno messe d'accordo per impedire che gli Stati balcanici aprano la questione nuziale e che anno informato di ciò la Porta.

Londra, 24, ore 18. — Si ha da Shanghai che i ribelli cinesi hanno preso Kujang e nell'Antui città e ne hanno decapitato le autorità. Ora stanno assediando Schenchan.

Pietroburgo, 24, ore 17 — La *Novoie Vremia* protesta contro il trattato anglo-giapponese, dicendo che gli inglesi non avevano il diritto di conchiuderlo.

La politica dell'Inghilterra.

(S) **Birmingham**, 24. — Lord Devonshire pronunziò un discorso. Egli constatò l'intimità delle relazioni fra l'Inghilterra e gli Stati Uniti. Disse ritenere che la convinzione dell'esistenza di alcuni interessi comuni, l'affermazione dei diritti dell'Inghilterra e la dimostrazione della sua potenza abbiano arrestato vieppiù i rapporti dell'Inghilterra con la Germania, l'Italia e la Russia. Si felicita della sistemazione della questione di Fascioda, che conduce a negoziati con la Francia su altri punti in litigio.

×

Parigi, 24, ore 15.40. — Si considera ormai allontanato qualunque pericolo di complicazioni coll'Inghilterra.

La stampa inglese si rallegra dei sentimenti ragionevoli della Camera francese.

La stampa sartigiana è unanime nell'approvare le dichiarazioni del ministro Delcassè.

Il *Petit Parisien* dice che gli applausi della Camera mostrano che Delcassè ha seco il paese nel seguire una politica seria, pacifica, conciliatrice.

Il *Gaulois* dice che le parole di Coctin sintetizzano l'opinione generale; che la rottura tra l'Inghilterra e la Francia sarebbe una assurdità, una calamità.

Anche i circoli politici e diplomatici sono attualmente impressionati.

Queste dichiarazioni del Presidente del Consiglio privato della Regina hanno in questo momento una grandissima importanza, in specie perchè confermano ufficialmente come tra l'Inghilterra e la Russia siano state eliminate le divergenze nell'Estremo Oriente e come siano in corso trattative per risolvere amichevolmente anche le questioni pendenti con la Francia.

La Conferenza, promossa dallo Czar, si apre quindi nelle migliori disposizioni da parte dello grandi potenze.

(S) **Londra**, 24. — I giornali dicono che i discorsi pronunziati ieri alla Camera francese sono rassicuranti e permettono di prevedere un accordo anglo-francese.

Pel disarmo

(*Servizio part. del Pop. Rom.*)

Vienna 23, ore 17.15. — Da Pietroburgo si annuncia che la lettera autografa di Felix Faure consegnata dal conte di Montebello allo Czar, riguardava la conferenza pel disarmo.

Berlino, 24, ore 18,40. — Le potenze non hanno ricevuto finora alcun invito ufficiale alla Conferenza pel disarmo ma soltanto lo schema del programma per fare delle contropposte che servirano di base al programma definitivo convenuto fra le potenze.

La Conferenza si adunerà in una capitale secondaria.

Ad onta delle smentite sembra certo che il programma contenga veramente tutti i punti annunziati dal *Times*, specialmente quelle relativo al divieto dell'uso dei battelli sottomarini, che verrebbe a colpire la Francia e quello delle navi a sprone che colpirebbe l'Austria-Ungheria.

PARLAMENTI ESTERI

Alla Camera francese.

Seduta del 23

Discussione sul bilancio degli esteri.

(S) **Parigi**, 25.— Continua la discussione sul bilancio degli affari esteri.

Dichiarazioni del ministro Delcassè.

Il ministro degli affari esteri, *Delcassè*, prendendo la parola, dice che la politica del Governo è diretta nel senso degli interessi generali e permanenti della Francia. Rammenta la parte avuta dalla Francia nella pace tra la Spagna e gli Stati Uniti. Dice che ne risultò un beneficio morale che nessuno disconobbe.

Parlando poi della questione del disarmo, il ministro constata che il mondo intero saintò la proposta dello Czar, intesa a porre termine alle sviluppo degli armamenti.

Le simpatie della Francia sono fin d'ora assicurate a quella proposta per ragioni di umanità e pel rispetto verso il Capo della grande nazione, colla quale essa l'accordo fu più completo. (*Applausi*).

La Francia sapeva che non le si domandava nulla che la potesse diminuire nel suo passato o nel suo avvenire. La Francia fu la prima ad aderire alla proposta dello Czar e le darà il suo concorso assoluto. (*Applausi*).

Delcassè, parlando poscia del protettorato della Francia sui Cristiani in Oriente, dice che esso fu battuto in breccia, ma che il Papa annunziò che il privilegio della Francia non è diminuito e il Governo ha mantenuto la grandezza della Francia.

Proseguendo, il ministro dice che la questione cretese fu risolta mercè l'accordo delle quattro Potenze. Tranne i cristiani ed i musulmani, ora dranno, nell'isola di Creta, gli stessi diritti. La Francia lavorò al mantenimento della pace in Europa.

Trattando poi la questione di Fashoda, *Delcassè* dice che sorgono fatalmente fra grandi Stati divergenze, ma esse possono essere risolte con spirito di conciliazione.

L'incidente di Fashoda è stato sistemato. Ai fondamenti della presa di Certum il Governo ignorava ove si trovasse il capitano Marchand. L'Inghilterra pretende che la valle del Nilo sia compresa nella sua sfera d'influenza. La Francia protestò contro tale affermazione. La missione Marchand non costituì un atto con animo ch'evolo verso l'Inghilterra. Il progetto che tendeva a dare ai possessi francesi all'Ubanghi uno sbocco verso il Nilo data dal 1893. A quell'epoca il Sudan era governato per l'Egitto e l'Inghilterra conquistò per sè la Provincia equatoriale. Ma Fashoda non costituisce lo sbocco cercato dalla Francia nel 1893. La Francia chiese la soluzione della questione di questo senso. La questione di onore non è stata posta perchè il Governo inglese si astenne da ogni atto e da ogni parola che avrebbe reso impossibile l'abbandono di Fashoda.

Il ministro *Delcassè* soggiunge che ha credito atto di patriottismo l'evitare un conflitto che sarebbe stato una calamità pel paese ed avrebbe costato sacrifizi sproporzionati alla causa del litigio. (*Applausi*).

Soggiunge che la Francia è sempre pronta a trattare colla coscienza del suo diritto.

Profondi rivolgimenti si preparano nel mondo; bisogna seguire una politica prudente ed accorta, che non scimpi gli sforzi e le forze della nazione.

Il governo seguirà questa politica coll'appoggio del Parlamento. (*Applausi*).

La seduta è tolta.

Seduta del 24.

(S) **Parigi**, 24. — Continua la discussione del bilancio degli esteri.

Vaillant esprime la speranza che la Conferenza pel disarmo deciderà la costituzione di un tribunale arbitrale permanente. Preconizza la trasformazione delle forze offensive di ogni paese in forze difensive. Chiede che il Governo prenda la iniziativa di una legislazione internazionale protettrice del lavoro.

Il ministro *Delcassè* risponde che il Parlamento non può discutere il programma della Conferenza e prega la Camera di rimettersene al Governo.

Fornisce insiste sull'urgenza dell'arbitrato. Il partito socialista rende omaggio all'idea generosa dello Czar ed applaude al ravvicinamento dei popoli. Perciò esso si felicità dell' accordo franco-italiano. I socialisti sono i più ardenti difensori della pace.

(S) **Parigi**, 24. — Sarrauf dimostra l'importanza della questione di Terranova per la Francia.

Il Ministro degli Affari Esteri, Delcassè, risponde che i diritti della Francia a Terranova sono incontestabili ed incontestati, nulla le impedisce di esercitarli. La discussione generale è chiusa.

In conformità alla domanda del Governo si respinge la mozione di Vaillant relativa all'istituzione di un tribunale arbitrale permanente, alla riduzione delle spese militari ed alla iniziativa francese per una legislazione internazionale sul lavoro.

Sembai propone la soppressione dell'Ambasciata presso il Vaticano.

Il ministro degli affari esteri, Delcassè, combatte tale proposta; invoca i sentimenti cattolici della Francia e soggiunge che la proposta è tanto più inopportuna nel momento attuale in cui sono in corso importanti negoziati, di cui il Papa è principale fattore, per la protezione dei cristiani in Oriente.

La proposta Sembat è respinta con 493 voti contro 198.

Al Senato francese.

(S) **Parigi**, 24 — Lourties presenta la relazione sull'accordo commerciale franco-italiano e chiede l'urgenza. Il Senato delibererà sull'urgenza quando verrà in discussione il progetto.

Viene fissata a venerdì la discussione sul progetto sul regime del vino e di quello per l'accordo commerciale franco-italiano.

Alla Camera dei deputati austriaca.

(S) **Vienna**, 24 — L'opposizione tedesca continua l'ostruzionismo chiedendo la lettura del testo di numerose petizioni e mozioni e parecchi appelli nominali. La seduta quindi viene tolta e rinviata a venerdì.

(S) **Vienna**, 24 — Si è riunito oggi il Comitato della Camera austriaca che fa parte del Comitato interparlamentare per l'istituzione dei tribunali arbitrali internazionali.

Il Comitato ha approvato una deliberazione colla quale i suoi membri s'impegnano ad agire in favore della pace generale e ad adoperarsi perchè le questioni relative ai tribunali arbitrali ed alla pace generale sieno discusse nella prossima sessione delle Delegazioni.

Al Landtag prussiano.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*)

Berlino, 23, ore 20,15. — Il Ministro dell'interno annunzia che presto l'Imperatore risolverà la questione della conferma della nomina di Kraenzler a burgomastro di Berlino, rifiutata in seguito alle onoranze deliberate dal Municipio per le vittime della rivoluzione del 1848.

L'affermazione del Ministro, questo proposito, che la Dieta non ha il diritto di biasimare una deliberazione dell'Imperatore, qualunque essa sia provoca vivaci proteste da sinistra.

Germania e Stati Uniti.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 23, ore 20,15. — La colonia americana di Monaco di Baviera invia al Congresso una protesta contro gli attacchi della Germania fatti da alcuni deputati nei recenti discorsi.

La protesta rileva l'ospitalità cordiale che gli americani trovano in Germania, dove non esiste alcun cattivo sentimento contro gli americani.

La situazione in Austria-Ungheria.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Vienna, 24, ore 17,10. — Le lunghe conferenze che l'Imperatore ha avuto con Coloman Szell — ex-Ministro ed uno dei principali uomini politici dell'Ungheria — indicano che la crisi ungherese è prossima alla fine.

Le conferenze avvennero per iniziativa del barone Banffy, avendo Szell un grande prestigio e una grande autorità presso tutti i partiti alla Camera ungherese.

Szell fu autorizzato a trattare coi gruppi dell'opposizione ed i negoziati sono già incominciati a Budapest.

Tutto lascia credere che la soluzione sia prossima.

Sul punto principale riguardante il Compromesso tra l'Austria e l'Ungheria nel senso della continuità della Legge doganale e commerciale, l'accordo tra il Governo e l'opposizione è quasi perfetto.

Il barone Banffy si ritirerà, ma la maggioranza liberale esiste prima che la Camera voti con questo Gabinetto il bilancio provvisorio. Il Governo promesso provvisoriamente e la legge che fissa il contingente delle reclute.

La versione che Coloman Szell sia designato a futuro presidente del Consiglio è inesatta. Szell non ha di questo ambizioni.

La Camera austriaca verrà aggiornata non appena la crisi ungherese sarà risolta.

Nell'Estremo Oriente.

(S) **Londra**, 24 — Il *Daily Mail* ha da Shanghai: I ribelli di Dan-Hin s'impadronirono, il 21 corr., di Kai-Yang ed hanno preso che i pubblici funzionari vennero giustiziati. I ribelli marciano sopra Su-chu e Kan-chu.

Per l'applicazione delle tasse

Il Ministero ha diramato la seguente circolare ai Capi della Intendenza:

Le varie leggi d'imposte, che successivamente dissero impulso ai maggiori proventi reclamati dalle necessità di bilancio, vennero elevando le aliquote dei cespiti, sia quando il più esteso accertamento dei tributi, hanno fatto anche più acutamente sentire l'asprezza di talune precedenti fiscali che derivano da disposizioni tassative delle stesse leggi o scaturiscono all'atto della loro applicazione.

Per ciò che attiene alle leggi, il Governo ha tenté provenienti al Parlamento delle proposte, inspirarti a riguardi verso i contribuenti più disagiati e verso le industrie che maggiormente reclamano le sue sollecitudini; e per ciò che attiene alla loro applicazione, provvedendo ai bisogni via via elevatisi in

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Chieti, 23. — La notizia del collocamento a riposo del nostro prefetto comm. Tommasini ha arrecato grande dispiacere alla cittadinanza, la quale perde in lui un esperto funzionario, che sempre, in ogni occasione, seppe accoppiare la più rigida e giusta osservanza del dovere — ne fan fede i fatti di maggio — con la più perfetta cortesia. Anche dalla provincia gli giungono continue attestazioni di affetto e di stima.

Presto lascierà la residenza.

Pisa, 23. — (*Stampare*). L'Ufficio di Presidenza dell'*Associaz. monarch. universitaria* è stato composto così: dott. A. Oddone, *pres.* — S. Mina, *vice-pres.* — B. Baroncelli, *cassiere* — dott. A. Pecora, G. Bolognesi e A. Salucci, *consigl.* — E. Cenci, *segretario.*

— Al ballo nel *Circolo Unione* intervenne la *fine fleur* di Pisa; nulla per la cronaca la cont. Agostini, la march. di Sant'Elia, le cont. Giuli, Alfiata-Ghezzaroni, Saint-Pierre, la signora Orsini-Baroni con le figliuole, le sig. Manzoli e Mica, le sig.ne D'Achiardi, la sig. e sig.a Pirani, la sig.a Benvenuti ecc.

— Il prof. Landry, aggregato alla Facoltà di lettere di Parigi, si trova qui da qualche tempo e frequenta il corso di *glottologia* del prof. Pailé, il primo astituito in Europa.

Siena, 23 (*Gippo*). — Il trattenimento musicale nella *R. Accademia dei Rozzi* riuscì egregiamente. Vivissimo fervore molto signorile e signorino in eleganti *toilettes*: note, fra le altre, le signore Mariottini, Bacci, Giovannelli, Falaschi, Ricci, Cabibbe, Sulli, Firaux, Ottolenghi, Remedi e Sarrocchi. Cantarono squisitamente la signorina Cabibbe, contralto, e il tenore Agani. Bene il violoncellista Zanoboni. Seguirono le danze, che si protrassero ad ora tardissima.

— *24, ore 1730.* — Alle 16 P. Michele da Carbonara tenne nella chiesa di Provenzano l'annunziata conferenza sulle missioni cattoliche italiane nell'Eritrea.

Stasera in una sala del Collegio Tolomei avrà luogo una riunione privata per costituire un sottocomitato locale dell'Associazione nazionale per le missioni. Sono qui venuti, a tale scopo, il professore Schiapparelli e il sac. Lamperticci.

— La crisi in Comune perdura sempre.

Livorno, 23 (*F. C.*) — Le elezioni ammin. sono prossime ed è probabile che si facciano, anzi, nella 2ª metà di febbraio.

Essendo fallito l'accordo tra gli avanzi del partito costituzionale e gli avversari, è inevitabile una lotta che si prevede molto ampia.

— Perdura l'agitazione degli spedizionieri: una commiss. si è recata dall'on. Bacci per interessarlo ad interporre i suoi buoni uffici presso il Governo perchè voglia fare tutto il retrocedibile alla loro disposizione che richiede una canzione di 3000 lire per ciascuno. L'on. Bacci ha promesso il suo appoggio.

— Si annunciano le dimissioni del cav. G. Patron, pres. del Cons., che avrebbero lo stesso movente della altre del vice-pres. cav. V. Mostardi-Fioretti: la nomina a segretario della Provincia del-l'ultimo classificato fra i concorrenti per titoli.

Firenze, 23 — Le Società Filarmonica "Desiderio da Settignano „, la Filodrammatica e la Carale, seguite da quasi tutta la popolazione di Settignano, si recarono stamane in corteo a fare una dimostrazione di simpatia alla Regina Natalia di Serbia alla villa di Gamberaia, ove è ospite della sorella principessa Ghika. Facevano servizio di onore pattuglie di carabinieri a cavallo.

Al suo apparire la Regina fu salutata dall'Inno nazionale serbo, dalla Marzia Reale e da grandi ovazioni.

Agli intervenuti fu offerto un sontuoso rinfresco. S. M. fece parecchie alla Società Filarmonica una buona con 100 lire in oro.

— Nella gran sala del Circolo militare il colonnello Giocosa del 67° fanteria, uno degli ufficiali più colti e più studiosi dell'esercito, tenne agli ufficiali del presidio una dottissima conferenza sul tema: " La guerra delle Alpi „ nella quale la topografica compresa fra il Monte Bianco, il Monviso e la Savoia, dei fatti d'arme combattuti dalle milizie del Piemonte dal 1792 al 1795 e di argomenti d'indole tattica, dimostrando la necessità di studiare le Alpi e la loro difesa.

— Il Comitato per l'Esposizione di Pistoia ha invitata la Società di Storia patria a studiare il modo di attuare una Mostra di cimelii, alla quale dovrebbero largo aiuto le pregevolissime opere d'arte sacre e profana sparse in tutto il Circondario.

Reggio Calabria 24, ore 10.30. — Il treno accelerato 85 proveniente da Catanzaro, poco distante dalla stazione di Grotteria, è più precisamente presso il casello 369, investì un carrello che, tolto dal luogo del deposito mediante rotture del lucchetto con il quale era assicurato era stato posto dolosamente attraverso il binario. Nessun danno.

Torino, 24, ore 15.15 (*Ermon*). — Il soldato Emilio Ferrari, attendente di un capitano del Commissariato, stamane, spinto evidentemente da fiera disperazione di lui, precipitò sulla via, riportando la frattura del cranio. E' aggravatissimo. Si fanno commenti sul fatto, che apparisce piuttosto misterioso.

Girgenti, 24, ore 14.90 — Presso Cianciana, in aperta campagna, fu rinvenuto assassinato, con un colpo di coltello alla gola, tale Salvatore Gerbino di anni 26.

Nessuna traccia degli autori.

Salerno, 24, ore 13.50 — Ai piedi di un ponte presso Perdifumo fu rinvenuta cadavere una povera giovane di 20 anni. Non si conosce.

Venne arrestato il marito di lei Giovanni Giacoma Avella, sui quale pesano gravi indizi.

...a crisi dei telefoni dell'Alta Italia.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Milano, 24, ore 15.20. — Vi informai a suo tempo, e diffusamente, della crisi che i telefoni dell'Alta Italia, causata dalle dimissioni del Consiglio di amministrazione, presieduto dal comm. Bertarelli, per disaccordi intervenuti con il Sindacato stranieri.

Invano, una numerosa serie di industriali e di commercianti, furono gettate le basi di una Società telefonica cooperativa milanese, che si propone di introdurre i più recenti portati della tecnica per offrire agli utenti un servizio migliore.

Il Piemonte all'Esposizione di Parigi.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Torino, 22. — (*Ermon*). Il Comitato regionale piemontese per l'Esposizione universale di Parigi ha spedito alla Commissione Reale, sedente in Roma, le ultime domande di ammissione pervenutegli. Esse ammontano a 510, così ripartite fra le provincie comprese nella giurisdizione del Comitato; Torino 385, Alessandria 34, Cuneo 66, Novara 35.

Per Alfredo Cottrau.

Nel cimitero di Poggioreale, nella tomba di famiglia, è stata murata una lapide, in ricordo dell'insigne nome immaturamente rapito agli amici ed al lavoro. L'epigrafe, dettata dal prof. P. Turiello, nella sua affettuosa semplicità, dice:

Qui riposa — Alfredo Cott-au napoletano — Della sua vita vesta la gloria — Nella famiglia nella patria che anco tanto — L'ingegno largo veloce instantaneo — Che diede all'Italia ammirative metalliche proprie — Vive in ponti, tettoie, scritti quasi infiniti — Anche oltre i nostri mari — Ma nella casa della vedova — E tra figliuoli, gli operai, gli amici diserti — Che sgallarsi la sua disparita — Quel desiderio!

Così la famiglia ha pagato un debito di riconoscenza verso il suo buono e illustre estinto; ma debito non minore ha verso di lui Napoli intera. Del Cottrau, che con tanto zelo e sacrificio, con tanta indipendenza, ha propugnati gli interessi napoletani, non va ricordo sorga ancora nella città che gli fu carissima.

Non è certo per dimenticanza; anzi Napoli, sempre patriottica, non mancherà di onorare presto, in modo conveniente la memoria d'un uomo, che qualunque città d'Italia ambirebbe chiamare e onorare fra i suoi cittadino

Note archeologiche

Una nuova pietra terminale al Foro Romano.

Negli scavi, cui con tanto interesse sorvoliamo Ping. Beni, è tornato in luce l'altrozzi, al piedi dell'arco di Settimio Severo, un frammento di una grande iscrizione in travertino della fine della repubblica. Era incisa in almeno due colonne e per almeno due lastre. Di una colonna avanzano poche lettere dalle quali nulla si ricava, ma non è difficile che si trovi presto il frammento che la completi. Dell'altra colonna è conservato di più, ma sempre troppo poco, in quanto che la continuazione delle 18 linee conservate stava su un'altra lastra. Se l'iscrizione era collocata nelle vicinanze, non è improbabile che torni alla luce anche questa; ma se è stata trasportata da più lontano, non si potrà scoprire che per fortuita combinazione.

L'iscrizione ha carattere terminale, per quanto non se ne intenda chiaramente lo scopo. Sono indicate varie misure di lunghezza e di larghezza e si accenna a vici e a edifici, i cui nomi purtroppo stanno nella parte mancante.

Sembra che si parli di un tempio di Giove ed Ercole Vincitore e della *Sacra via* e della *Nova via* e in tale caso l'iscrizione avrebbe particolare importanza topografica, proprio per il Foro.

E' desiderabile che si trovi il resto, perchè così come è ora, la pietra rappresenta un indovinello, che darà molto da fare agli archeologi.

Antichità fanesi

Gli scavi che da pochi giorni si praticano nel giardino interno dell'ex-convento di S. Filippo, in Fano, hanno condotto ad una scoperta non priva d'interesse.

Nello smuovere il terreno, allo scopo di sapere le profondità che dovranno avere le fondamenta dell'edificio scolastico, che ivi deve sorgere, si è rinvenuta una statua antica, di dimensioni due volte il vero. E' spezzata in alcuni punti e priva di testa; nella base è incisa un'iscrizione incompleta

M. GRASSIO
M. CXIIX

Questa prima scoperta fa credere che altri frammenti di valore si trovino in quell'area, che è a poca distanza dall'arco di Cesare Augusto, edificato da Vitruvio.

Egitto e Caldea

Il prof. Heuzey ha presentato all'Accademia delle Iscrizioni di Parigi, la ricostruzione in gesso di una antichissima tavoletta da scriba, di cui un frammento esiste al Louvre, ed altri nel Museo Britannico. Due altre tavolette dello stesso genere sono state ora ritrovate in Egitto dal sig. Ghistl.

Questi tre monumenti portano scolpite curiose scene di caccia e di guerra; e su uno di essi figura un re, anteriore, per lo meno, alla IV dinastia.

Lo stile è quello della prima forma dell'arte egiziana con apparenza asiatica. L'Heuzey ha segnalato in queste composizioni una rappresentazione fantastica straordinaria, che si crede senza esempio, cioè l'immagine di un leone con un serpente al collo, che forma un bizzarro motivo decorativo con le spire del serpente, motivo che si ritrova identico su un cilindro acquistato dal Louvre nel 1877, proveniente dalla Mesopotamia.

Questo ravvicinamento conferma le strette relazioni della primitiva Caldea con la più antica civiltà dell'Egitto, trasportata d'Oriente da una razza asiatica, da cui derivano nella valle del Nilo, i primi popoli e le prime dinastie storiche.

Terremoto in Grecia.

(3) **Atene**, 23. — Le scosse di terremoto continuano a Sparziola ed a Filiatra.

Alcune case sono crollate. Vi è qualche vittima. In un villaggio una cinquantina di fanciulli riportarono contusioni.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — E' atteso in Firenze, all'Alfieri, Gustavo Salvini, reduce da un fortunato viaggio in Oriente, ove ha colto allori e tesori, in Russia, in Serbia, in Romania.

C'è molta aspettativa, specie da coloro che lo videro muovere i primi passi nell'arte, anche contro la volontà del padre, il gran Tommaso.

Andrà in scena col *Conte*.

— Al Teatro della *Comédie Parisienne* non ha incontrato molto favore *Miraggi*, dramma in tre atti di Raymond Cressonois, benchè giudicato lavoro forte. Di analisi, ed esatto d'ambiente.

E' un quadro della vita teatrale con tutte le sue ansie. le sue illusioni, i suoi sconforti; in cui campeggia una famiglia di commedianti, che, credendo avere incontro alla gloria, va incontro alla morte per suicidio.

Qualche figura secondaria ha caratteri briosi; notevole il dramma è di una tetraggine insopportabile.

Lirica. — Di bene in meglio la *Bohème* del maestro Puccini, che al Grand Théâtre di Marsiglia ha conseguito brillante successo. Interpretazione, orchestra, messa in scena ecematristiche.

E' piaciuto specialmente il secondo atto; il terzo si è dovuto bissare quasi tutto. Plaoque meno il finale quarto.

— Al Comunale di Cagliari, Tilde Milanesi, l'affascinante e gentile artista conciattadina, sta facendo furore nella *Favorita*. Con esso anche il direttore d'orchestra Lorenzo Molorioli, pure romano, ha dato prova di molto valore per la diligenza nella concertazione dell'opera.

— Abbiamo da **Messina**: Un vero successo in questo teatro Vittorio Emanuele ebbe la vostra concittadina Emma Angeloni nel *Ruy Blas*.

Era vivi applausi ed ebbe ricami e mazzi.

— *Gioppe* ci scrive da **Siena**, 23. — Al " Rozzi „ tenitro dei Rinnovati „ iersera prima della *Norma* con esito discreto.

E' probabile che in quaresima venga rappresentata la *Resurrezione di Lazzaro* dell'ab. Perosi.

— **Pisa**, 23. — (*Stampare*). L'impresa Rossetti e C. darà in quaresima al " Teatro Nuovo „ l'*Aida* e il *Faust*.

— Al " Rossi „ è andata in scena la compagnia di operette di Emilia Bertini con *I Granatieri di Valente*.

Coreografia — Catullo Mendès, poeta, critico, artista e ballerino, ha terminato anche il libretto di una pantomima-ballo in tre atti.

Per protagonista è stata scelta la signorina Peppa Invernizzi, una divetta dell'*Opera*, che va a diventare la diva dell'*Opera Comique*.

Conferenze — La Società per gli studi italiani in Francia, presieduta da Carlo Dejob — quella per gli studi francesi in Italia, nonostante i buoni auspici del Governo, non è riuscita a costituirsi — ha ripreso le sue letture pubbliche.

Le conferenze sono state inaugurate da un dotto discorso di E. Chantavoine su *La donne dell'Ariosto* — amanti, guerriere, streghe — che figurano nell'*Orlando furioso*. E ha terminato confrontando la epopea valuttuosa dell'Ariosto con la poesia casta di Dante e la lirica ideale del Petrarca.

Varie — Tra i recenti decorati della Legion d'onore sono alcuni letterati, non ancora in Italia.

L'Antoine, commediografo; De Curel, il Thomas, che firma *Georges d'Esparbes*, il Moineaux più noto sotto lo pseudonimo di *Georges* Courteline, l'architetto Pujol, e il maestro Vidal.

Alla Sala Costanzi.

Ieri la Società Bach ha eseguito le due cantate di Bach: *Sempre quel che vuole Iddio e Gesù giace ed è morto*. L'esecuzione dei due poderosi lavori è stata ottima: affiatati i cori e bene l'orchestra. In merito ai due lavori, ne parleremo più diffusamente domani.

e. a. p.

Gli Associati anzi avranno in DONO

1° - Due quadri oleografici a colori, decorazione per salotto, del pittore Armenise, che raffigurano due bellissime scene:

L'aurora sul Golfo di Napoli.
Il tramonto sulla laguna di Venezia.

(Edizione speciale, fatta pei nostri associati dal ricordato Stabilimento *Salomone*, premiato col gran diploma d'onore all'Esposizione di Torino).

2° **L'Annuario italiano** edito dal **Bemporad** di Firenze.

3. **Gavotta** *per pianoforte di* **E. A. Foggi**

Gli associati semestrali

possono scegliere fra i seguenti premi:

Mosè salvato dalla figlia di Faraone

grande quadro oleografico edito dallo Stabilimento Imperiale di Berlino.

Annuario del Bemporad pel 1899

oppure

Gavotta *per pianoforte di* **E. A. Foggi**

Gli associati trimestrali

possono scegliere uno dei seguenti premi:

1° **La Delusione** Quadro oleografico sentimentale.

2° **L'Annuario del 1899** edito dal Bemporad.

3° **Ofelia** dell'Amleto - Quadro oleografico

e la **Gavotta** *dei maestri* **Foggi**

(*Per gli associati all'estero, che vogliono i premi, aggiungere un franco per la maggior spesa postale*).

Agli associati annuali.

Avendoci alcuni associati annuali espresso il dei sidorio di avere la Gavotta del m. Augusto Foggi avvertiamo che sarà spedita a tutti insieme agli altri premi.

Sports

Caccia alla volpe. — *Vice-aucula* ci manda:

Ieri il *meet* al Ponte Salario riuscì splendido ed animatissimo.

Innumerevoli gli *sportsmen* ed i ricchi equipaggi non-chè lo undi ma... comodo bicicletta. I dilettanti di fotografia ebbero *giornata campale*; fra le signore presse maggiormente di *tutte* la Giovanna, la incantevole donna Lina Corsini, la contessa Baldoschi sempre elegante, la contessa Mocenigo, la principessa S. Faustino, la principessa di Camporeale, la graziosa signorina Sonnino, Seriupi, Spinola, Guicciol, Chigi, Vagner, Benicelli.

Alla caccia intervennero un'ottantina di cavalieri e quattro amazzoni.

Furono avvistati parecchie volpi che procurarono buoni galoppi ma due sole furono uccise, una a Villa Spada e un'altra a Boccone. Gli onori della coda a Don Mario Colonna di Sonnino e al marchese Casati, quelli della testa al barone Morgotta e a don Guido Sforza.

Parecchie cadute, fra le quali la *panacha* del conte Marenzi, *attaché* militare d'Austria-Ungheria, che riportò contusioni ora gravi al fianco - ni ro. Verso la metà della caccia il suo cavallo si era rifiutato per bene tre volte di saltare una steccionata di 1 metro e 25 non volendo cedere, ve lo spinse decisamente e il cavallo atterato subito la steccionata, cadde, trascinando sotto di sè il disgraziato cavaliere.

La notizia dell'incidente subito conosciuta in Roma commosse tutta l'alta società ed anche il Ministro della guerra e l'Ambasciatore d'Austria-Ungheria mandarono ad assumere informazioni precise.

Giovedì 26 Tor di Valle fuori porta San Paolo.

La gita del Touring — Mai gita ciclistica riuscì più soddisfacente di quella fatta ieri ad iniziativa dell'on. Brunialti.

La tenuta reale di Castel Porziano avea aperti i suoi cancelli al *Touring Club* e ben 40 ciclisti profittarono del permesso per visitare quel delizioso parco che appartenuto in antico a casa Grazioli, è ora ritrovo di caccia prediletto di S. M. il Re.

Se il pedalare per i lunghi e maestosi viali della pesta vellutata fu con gradilissima ai giganti, voluttuosa addirittura venne trovata la corsa da Castel Fusaro fino alla traversa d'Ostia in riva al mare, sulla sabbia finissima.

Mentre i ciclisti passavano rapidi ai uno ad uno sulla stessa linea lambente l'onda bianca di spuma ne nottagione fra di essi giungeva a ecco i nomi: colonnello Luciano, capitano Galli, capitano Santangelo, marchese Antaldi, prof. Viranti, sonitore Magni. 6 consoli del Touring, Pirzini, Righetti, Tabasso, Tranati, Magagnini, Parzo, l'illustre prof. Ancoli colla gentile sua consorte, tanto elegante e forte pedalatrice quanto colta e gonziale signora.

Il brindisi sincero e gli applausi entusiastici rivolti ad Ostia in fine del banchetto all'on. Brunialti, capo del nostro Touring, coronarono giustamente la bella gita da lui ideata e condotta a termine così splendidamente.

Vipar.

Drammi di terra e di mare.

(3) **Londra**, 24. — Vi fu una collisione fra la corazzata *Collingwood* e l'incrociatore *Curacoa*. Questo rimase gravemente avariato.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise

Pres. Luzzi — Giudici: Servici e Marracino — P. M. Marzinotti — Dif., Brenna, Di Benedetto, Bartducci.

La grassazione al duca di Sermoneta.

Continuano gli esami dei testimoni, i quali dicono ben poche cose.

Le stesse parti offese non possono che ricostruire la scena, ma, sui personaggi della macchia, l'incertezza continua. Il processo, che non desta alcun interesse, durerà ancora qualche altro giorno.

Tribunale - VIII sezione penale.

Pres. Iannelli - Giudici: Giovone e Magnozza - P. M. Taffuri - Dif.: Tuccimei, Marini, Desgenovi.

Una truffa alla Dogana a nome della Leg. belga.

Nell'agosto e settembre '98, in varie volte, furono introdotte nella città, franche di dogana, sedici botti di vino, dietro richiesta della Legazione del Belgio presso la Santa Sede.

Il vino, però, fu scaricato nel negozio di Salvatore Russo, in via Grotta Pinta, e questo fatto bastò per mettere in sospetto il direttore della Dogana.

La Legazione venne informata dell'accaduto, ma essa dichiarò di non avere mai spedito le richieste di sv mcio.

Furono esaminati i documenti, i quali risultarono falsificati, sia nel timbro che nella firma, e venne riempito responsabile del falso Adolfo Comet, d'anni 56, sedile francese.

Come complici, vennero sottoposti a procedimento penale Camillo Carosni, d'anni 25, romano, il negoziante di vino Salvatore Russo e Giovanni Comet, figlio di Adolfo.

Il danno arrecato alla dogana ammonta a 1500 lire.

Lo stesso Comet, sempre falsificando timbri e firme, tentò di introdurre in città, senza pagare, altri 16 fusti di vino, a nome della Legazione del Portogallo, ma questa volta, il giochetto non riuscì.

Carosni e Russo sono in libertà provvisoria, Adolfo Comet è in *domo-petri*. Giovanni è ricello di bosco.

Ieri, i primi tre sono comparsi davanti al tribunale, ma per la tardiva nomina di un avvocato, il processo fu rinviato ad altra udienza.

X Sezione penale.

Pres. Verdi - Giudici: Ghidoli, Sisilia - P. M. Baldini Dif. Merlino Paretti.

Da fornaio ad antiquario.

Il fornaio Raffaele Galli di anni 34, da Rimini, trovandosi disoccupato, pensò di guadagnarsi da vivere, in compagnia di sua moglie, Filomena Rigidi, spacciandosi per antiquario, gioielliere, pittore.

Ritasi, pare impossibile, ad introdursi in alcune case signorili, ove, con promessa di vendergli agli amatori, si fece consegnare quadri ad olii, vecchi gioielli e antiche porzaenze, ricavandone diversi centinaia di lire, che intascò per suo uso e consumo.

Perdino Cesare Negri, segretario alla scuola Romanelli, è uno dei denunciati, i quali ricevono all'opera intelligente all'ex fornaio, che — dicono — si mostrava competentissimo: figurisci!

Un tale indovinò la verità, come cosperatrice, sua moglie Filomena, una povera donna di servizio.

Così, ieri, la coppia comparve al tribunale per rispondere di una litania di truffe e appropriazioni indebite.

La sentenza si conoscerà oggi.

Stamane cielo vario isole, coperto nuvoloso con qualche pioggia.

Probabilità: venti deboli a freschi intorno a ponente, cielo nuvoloso con qualche pioggia.

Rebus-Monoverbo

Sto

Spiegazione del Passatempo precedente:
MADRI-GALE.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 23 GENNAIO

Gasperini Tobia, manuale, con Minuti Cecilia
Santoloce Damiano, pittore, con Rustici Ida
Trilunghi Santo, macellaio, con Violanti Lucia
Pompa Sante, scopaio, con Giansorrisi Maria
D'Avack Pietro, impiegato, con Gandossi Giuseppa
Pistolli Ignazio, commerciante, con Fenaro Rosa
Di Toa Giuseppe, usciere, con Proietti Bernardina
Lavenzati Domenico, cameriere, con Italiano Giovanna
Pia Giuseppe spazzino, con Anzeli Rosa
Mazzi Attilio, compagnolo con Nuccitelli Maria
Bonsi Francesco, impiegato, con Corsini Bettina
Olivieri Felice, garzone d'oste, con Tozzi Pasqua.

MATRIMONI del 28 GENNAIO

Ragazzini Gaetano, cocchiere, con Checchi Debora
Mascari Sabatino, cuoco, con Paolfici Tecla
Balcera Orsino, impiegato, con Boschi Adele
Cani Francesco, ebanista, con Rosi Maria
Benini Lorenzo, possidente, con Marconi Ida
Rocchi Francesco, impiegato, con Morconi Maria
Bartoli Edoardo, bracciante, con Comessi Giovanna.

Nati e morti denunciati nei giorni 22 gennaio
Nati 34 compresi 7 nati morti.
Morti 24 dei quali 8 sotto i 7 anni.

MORTI

Stocchi Michele di Bernardino, Pieve Torina, 34, celibe
Bibbona Carlo, Roma, 76, vedovo
Calabresi Caterina fu Andrea, Cori, 49, vedova
Devenni Giuseppe fu Prospero, Viterbo, 50, coniug.
Magnani Giuditta fu Giovanni Pietro, Roma, 66, coniug.
Chiarini Biagio fu Andrea, Roma, 57, coniug.
Ferraggia Giuseppe fu Carlo, Civitavecchia, 77, vedovo
Di Carli Lorenzo di Giuseppe, Cassina, 6, celibe
Di Cesare Teresa fu Vincenzo, Borgo Collo Foggia, 61, con.
Della Santa Pia di Francesco, Pesaro, 90, vedova
Amici Maria fu Gaetano, Pausola, 84, coniug.
Innocenzi Giuseppe fu Santo, Spoleto, 77, coniug.
Tortorese Giovanni fu Domenico, Roma, 56, celibe
Cesio Luigi fu Francesco, Cingoli, 84, coniug.
Ferretti Bonafede fu Giuseppe, Falconara, 35, coniug.
Carbelli Maria Rosa di Luigi, Segni, 34, vedova
Biasi Paolina fu Giulio, Chambery, 68, coniug.
Magrini Maria di Matteo, Matelica, 37, coniug.
Lodigiani Vincenzo fu Paolo, Civitavecchia, 68, coniug.
Ramposi Teresa fu Paolo, Roma, 69, vedova

Alle ore 20 di ieri moriva, dopo lunga e penosa malattia,

AUGUSTO PALLOTTI

La famiglia desolata rende noto agli amici, che non ne avessero ricevuto la partecipazione, che il trasporto funebre avrà luogo mercoledì 28 corrente alle ore 9,30 partendo dall'abitazione dell'estinto in via Monserrato 154.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Direzione del R. Arsenale di Spezia. - 1 febbraio - Fornitura di oggetti d'argentaria galvanica e metallo bianco per le mense delle RR. navi. Pres. L. 40,000. Lotti 2.

Direzione reclusorio di Civitavecchia. - 8 febbraio - Forniture in natura e lavori di cui nel capitolato alle manifatture carcerarie (V. Tabella Gen. Uffic. 28 genn.).

Municipio di Teramo. - 28 gennaio - Servizio del pubblico spazzamento. Anno canone L. 11,295.

Provincia di Lecce. - 17 febbraio - Costruzione tronco S. P. Taranto-Martina. Pres. L. 46,281.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Amm.ne, sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom.

Dopo le 7 di sera le Inserzioni si ricevono esclusivamente Tutte alle 9 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.

Telefono - Per gli uffici d'**Amministrazione** N. 1234
Per gli uffici di **Redazione** N. 1887.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDÌ, 25 Gennaio — Conv. di S. Paolo.
Leva il Sole alle ore 7.39 m. — Tramonta alle 5.33 s.
Leva la Luna alle ore 4.12 s. — Tramonta alle 6.31 m.

BOLLETTINO METEORICO.

24 Gennaio ore 14.

Europa: pressione bassa Nord, 745 Arcangelo; elevata Spagna, 775 Madrid.

Italia 24 ore: barometro ovunque abbassato pioggia e nebbie Italia superiore.

Stamane cielo vario isole, coperto nuvoloso con qualche pioggia.

Probabilità: venti deboli a freschi intorno a ponente, cielo nuvoloso con qualche pioggia.

Bollettino della Sanità

Nella settimana dal 15 al 21 gennaio nella città di Roma sono morte 294 persone, cioè 14 meno della settimana precedente, corrispondenti alla proporzione di 29.4 per mille abitanti.

Le malattie infettive hanno dato il seguente contingente: difterite e croup 3, morbillo 1, scarlattina 1, tifo 1, tubercolosi 39, varicella 1.

Le malattie acute dell'apparato respiratorio 31, quelle dell'apparato digerente 6, quelle del sistema nervoso 19, quelle del cuore 15, quelle delle arterie 2, quelle dell'apparato genito-urinario 5, quelle della cute e del tessuto cellulare 1, quelle delle ossa, articolazioni e muscoli 1, cachessie 3, malattie della prima infanzia 28, malattie della seconda infanzia 1, malattie della vecchiaia 69, morti violente 5, morti per cause non precisate 1.

Le morti avvenute negli ospedali sono state 70, quelle avvenute fuori degli ospedali 224.

Le nascite denunciate sono state 337, cioè 7 meno della settimana precedente, corrispondenti alla proporzione di 33.7 per mille abitanti.

Le nascite maschili sono state 175, le femminili 162.

Le nascite illegittime sono state 39.

Le nascite multiple sono state 4.

Le nascite di bambini morti sono state 7.

Le nascite di bambini morti entro la prima settimana sono state 3.

Le nascite di bambini morti dopo la prima settimana sono state 4.

Le nascite di bambini morti per malattie infettive sono state 1.

Le nascite di bambini morti per malattie non infettive sono state 6.

Le nascite di bambini morti per cause non precisate sono state 1.

Le nascite di bambini morti per malattie dell'apparato respiratorio sono state 1.

Le nascite di bambini morti per malattie dell'apparato digerente sono state 1.

Le nascite di bambini morti per malattie dell'apparato genito-urinario sono state 1.

Le nascite di bambini morti per malattie della cute e del tessuto cellulare sono state 1.

Le nascite di bambini morti per malattie delle ossa, articolazioni e muscoli sono state 1.

Le nascite di bambini morti per cachessie sono state 1.

Le nascite di bambini morti per malattie della prima infanzia sono state 1.

Le nascite di bambini morti per morti violente sono state 1.

Le nascite di bambini morti per cause non precisate sono state 1.

Un'impresa italiana

(3) **Berna**, 24. — Il Consiglio d'amministrazione delle ferrovie Retiche incaricò del trafore della galleria Albula la Casa Ronchi e Carlotti di Brescia per 4,965,000 lire, a *forfait*.

Novità, Varietà e Aneddoti

Un caso bizzarro

Al Guy's Hospital di Londra è in cura attualmente un fertito che presenta un fenomeno veramente eccezionale.

Giorni sono, alla stazione di Epsom, appena fermato il treno, gli impiegati udirono una pistolettata. Si precipitarono, salirono sul vagone donde era venuto il rumore e videro sopra un sedile, tenendo ancora con una mano il revolver, un signore che fumava tranquillamente la sua pipa.

E ciò con una palla che gli era penetrata nel cranio fino ad una profondità di tre pollici e mezzo.

Malgrado la lesione cerebrale, il ferito dorme mangia, beve, legge, fuma come se niente fosse.

I medici non sanno rivezza dallo stupore.

E... teniamo noi...

Dalla Provincia Romana

Subiaco, 23, ore 21,15. — Oggi fu offerto un banchetto di 200 coperti al sindaco Scarpellini per festeggiare la splendida vittoria di ieri nelle elezioni amministrative. Parlarono applauditissimi il sindaco, l'avv. Zappalà ed altri. Mentre telegrafo una imponente dimostrazione percorre le vie della città acclamando al sindaco ed ai nuovi eletti.

Giunta amm
comm. Serrao ha
rinciale amministrat
fari ordinari.

Consiglio co
Consiglio comunale
All'ordine del gio
posta:

— Provvedimenti
glubiazione ad alcu

Provvedimen
R. decreto è stato
13 Gennaio, che scio
Carlotti Pasquale.

La relazione che
una lodevole gestio
quell'amminis., ha me
gravità eccezionale,
nale provvedimento.

Le proprietà com
dono e si fa un vero

Il patrimonio pri
tà, che ammontano
gari a quello che
vole patrimonio atti

Ogni anno si cont
mentano gli enti esis
disfatti e per cattiv

Il segretario com
rica di vicissitudini
ligiare comunale.

Come se ciò non b
trate ed esaggiose
autorizzazioni, giust

Il bilancio è semp
i residui attivi, non
tasse. Le somme sta
minazione si erogher
mantenimento del c
desi così la vigilanz

Il Consiglio
Dopo tutta questa
trà contestare l'ope

Un grande sp
Fu la straordinar
scopo caritatevole. T
le quella che si sta
domenica p. v. 29.
ultimate lasciereno
recchi artisti realiz
Antonio Cotogni. G
rini: una vera rac
Gianoli, Bonci, Ma
nelli ecc. Inoltre, il
dal Vesselli, esegu
scelti.

Quando poi si sa
tacolo andrà a prof
ed utili istituzioni c
dei Poveri di Gerol
può prevedersi fin d
cesso artistico sarà
dido resultato finan

Onorificenze
ratore di Germania
dalla Croce dell'aqu
Edmondo Alfinito
diosi ufficiali nostri
e dotta conferenza
Giappone.

— E poichè torna
lievo le distinzioni
li, vogliamo notare
del cav. Rocchi, mag
costruzioni.

Chi conosce le mo
siano rare le promo
sti classi di linea. Q
conferma quanto sia
sto nostro concittad
Scuola d'applicazione
cribuito il grado di
fortificazioni militari
con amore, pari al s
sviluppo storico ed
S. M. il Re, che
ta terrà seduta pel

L'ispezione d
Fu ispezionato ieri
vetture ai ferri ridot
o quante meno poc
quale era stata inti
stato quindi istituito
sia pei veicoli, nel q
delle vetture di pia

Se ne eseguirà
messe nelle rimesse
bbero certamente n
deplorevolissimo del
stato, ecc.

Ora la Commissio
la classe dei vetturi
cazione specialmente
mezzi di locomozione
debita prudenza, a
sto che anche la tal
specialmente in una
esposta al controllo

Beneficenza.
neficenza che dovev
ore 15 di Venerdì. Ri
vece nello stesso g
l'Hôtel Anglo-Amer

La Armonia No
la rappresentazione
collegii, e molti m
gli antori e gli artis
no all'altezza del
si al grande nostro

Vi interverranno
vollero congratularsi
entusiasmi di Parigi
dell'onorificenza ma
di grande ufficiale
Il Circolo Se
nanza il 1° corrente
dente del giorno:

— Il Consiglio dire
sto di alcune pratiche
se da vomini politici
di tutte le forze chia
colpevoli trascuranza
ma dell'ora e di
alla loro condotta le
ché abbia attuazione
ne agli Stati esteri
e che sono la sua ra
un sol fascio quanti
de nelle istituzioni
distesi e schiettezze
che si agitano a da
litica.

Onorificenza
da vari anni dirige
merciale e amminis
Molini, è stato insi
di Agricoltura, Indu
talia. I più sinceri
per la ben meritata

Ufficiali pen
questa Società, sot
gano, dopo aver ap
liberò di costituirs
presidente della se

Industrie roc
Roma si è costituit
briccione del settim
col capitale di 1 mi
di amministrazione
Parisi, comm. Ioan
Augusto Torlonia.
cati A. Pecci Blunt
A direttore dell'
Arnaldo Viva.

Quanto prima a
Società Umb
ciale per festeggiare
zione del solidalizio,
te, alle ore 8 pom.
(via delle Coppelle
pregati a volere pre

Le tessere al pre
dell'entrare sig.
sociale, via in Arci
la quale rimane a
8.30 pom.

Filodramma
gramma eseguito d
plandite: *Che sa il*
mo in maschera, ecc
landini e Gambino

Giunta amministrativa. — Il prefetto comm. Serrao ha ieri presieduto la Giunta provinciale amministrativa per il disbrigo degli affari ordinari.

Consiglio comunale. — Domani sera il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica.

All'ordine del giorno è stata aggiunta la proposta:

— Provvedimenti circa la liquidazione della gratificazione ad alcuni inservienti municipali.

Provvedimenti amministrativi. — Con R. decreto è stato sciolto il Consiglio comunale di Gradoli e nominato R. Commissario il dott. Carlotti Pasquale.

La relazione che precede il decreto ricorda che una ispezione testè eseguita sull'andamento di quell'amm.ne, ha messo in luce irregolarità d'una gravità eccezionale, che richiedevano un eccezionale provvedimento.

Le proprietà comunali sono lasciate in abbandono e si fa un vero sperpero dei pubblici denaro.

Notevole è il rapido accumularsi delle passività, che ammontano ad una somma enorme, quasi pari a quella che è rappresentata dal considerevole patrimonio attivo del Comune.

Ogni anno si contraggono nuovi debiti e si aumentano quelli esistenti, per gli interessi non soddisfatti e per cattiva amministrazione.

Il segretario comunale, poi, copre anche la carica di vice-segretario e, quel che è peggio, è contigliere comunale!

Come se ciò non bastasse, egli riscuote le entrate ed eseguisce pagamenti, facendo spesso non autorizzate, né giustificate.

Il bilancio è sempre fittizio, non si riscuotono i residui attivi, non si compilano i ruoli delle tasse. Le somme stanziate per la pubblica illuminazione si eseguano per spese di culto, per il mantenimento del concerto musicale ecc., eludendosi così la vigilanza delle autorità superiori.

Tutti i pubblici servizi sono trascurati e dopo tutta questa poi po' di roba nessuno potrà contestare l'opportunità del provvedimento.

Un grande spettacolo di beneficenza — Fu le straordinarie rappresentazioni a scopo caritatevole, rimarrà per certo memorabile quella che si sta allestendo pel pomeriggio di domenica p. v. 29) al "Politeama Adriano „ gentilmente concesso. Ad essa prenderanno parte parecchi artisti realmente illustri: Ermete Novelli, Antonio Cotogni, Giacinta Pezzana, Virginia Marini: una vera raccolta di celebrità: e poi la Guinigi, la Lorini, Biagi, Biagi, Bonci, Gattinelli ecc. Inoltre, il concerto comunale, diretto dal Vessella, eseguirà uno dei programmi più scelti.

Quando poi si sappia che, così importante spettacolo andrà a profitto di due fra le più nobili ed utili istituzioni cittadine, cioè dell'*Educatorio di Pozzi di Ostilia* e dell'*Asilo di Trastevere*, può prevedersi fin d'ora che il più brillante successo artistico sarà accompagnato da uno splendido risultato finanziario.

Onorificenze militari. — S. M. l'Imperatore di Germania ha di *motu proprio* decorato della Croce dell'Aquila Rossa il maggiore cav. Edoardo Chinotto del 66. fant., uno dei più stimati ufficiali nostri, il cui ricordiamo una bella e dotta conferenza sulla guerra tra Cina e Giappone.

— S. poichè torna sempre gradito porre in rilievo le distinzioni che toccano ai nostri ufficiali, vogliamo notare la recente promozione a *scelto* del cav. Rocchi, maggiore nell'ispettorato delle costruzioni, a cinque quinquenni.

Chi conosce le nostre leggi militari sa quanto siano rare le promozioni a scelta, specie a questi chiari di luna. Quella ottenuta dal cav. Rocchi conferma quanto siano apprezzati i meriti di questo nostro concittadino e allievo della nostra Scuola d'applicazione, il quale oltre all'avercontribuito al progresso scientifico e pratico delle fortificazioni militari, non trascura di occuparsi con amore, pari al successo, di ciò che riflette lo sviluppo storico ed artistico della medesima.

S. P. Q. R. — Domenica prossima 29 corr. la città terrà seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

L'apertura delle vetture pubbliche. — Fu osservato che alle ore 10 antimeridiane delle vetture si era ridotta ad essere quasi nominale e quanto meno poco rispondente allo scopo pel quale era stata istituita, se si poneva mente allo stato assolutamente inservibile, pel cavalli e pei veicoli, nel quale si trovava la generalità delle vetture di piazza.

Se ne occupò nell'anno scorso anche la Commissione del silancio ma le sue osservazioni non ebbero certamente molta fortuna, poichè lo stato deplorevolissimo delle vetture, se non si è accentuato, egli è quello che pertiene.

Ora la Commissione pure essendo convinta che la classe dei vetturini sia duramente provata a cagione specialmente delle nuove applicazioni sui mezzi di locomozione, ha insistito perchè colla debita prudenza, a certi sconci si ponga fine visto che anche la tolleranza deve avere un limite specialmente in una città come la nostra tanto esposta al controllo dei forestieri.

Beneficenza. — Il Grande Afternoon di beneficenza che doveva aver luogo il 26 corr. alle ore 16 al Grand Hôtel de Rensie avrà luogo invece nello stesso giorno e nella stessa ora all'Hôtel Ralph-Americano via Frattina.

A Ermete Novelli — Questa notte, dopo la rappresentazione al teatro Valle, gli amici, i colleghi, e molti membri dell'Associazione fra gli autori e gli artisti drammatici e lirici, offrirono all'Albergo del Quirinale un banchetto d'onore al grande nostro artista.

Vi intervennero anche molte signore, che vollero congratularsi con Ermete Novelli degli entusiasmi di Parigi, dei successi di Roma e dell'onorificenza meritamente ottenuta, al grado di grande ufficiale della Corona d'Italia.

Il Circolo Savoia. — Nell'ultima sua adunanza il circolo Savoia ha approvato il seguente ordine del giorno:

" Il Consiglio direttivo del Circolo Savoia, preso atto di pubbliche dichiarazioni recentemente espresse da uomini politici, rispettivi capi-scuola insieme di tutte le forze chiamate liberali, generante sempre colpevoli transazioni ed equivoci doloterali alla causa dell'ordine ed al carattere dei cittadini, stando alle loro condotta leale e patriotica, e fa voti perchè abbia attuazione immediata la proposta, consona agli ideali sempre professati dal Circolo Savoia e che sono la sua ragione di essere, di riunire in un sol fascio quanti professano sinceramente la fede nelle istituzioni monarchiche liberali senza sottintesi e reticenze per la lotta contro i partiti tutti che si agitano a danno della nostra costituzione politica.

Onorificenza — L'egregio cav. Novi, che da vari anni dirige con molta competenza il commerciale e amministrativa la nostra Società dei Molini, è stato insignito, su proposta del Ministero di Agricoltura, della commenda della Corona d'Italia. I più sinceri rallegramenti al valente uomo per la sua meritata distinzione.

Ufficiali pensionati. — Nell'assemblea di questa Società, sotto la presidenza del gen. Pagano, dopo aver approvato il nuovo Statuto, fu libero di costituirsi in ente morale ed ha eletto presidente della Società il generale Pozzolini

Industrie romane. — Auspice il Banco di Roma si è costituita la *Società Romana per la fabbricazione del solfato di rame e perfosfati minerali* col capitale di 1 milione. Fu eletto il Consiglio di amministrazione dei signori: comm. Saverio Parisi, comm. Domeko Tittoni, conte Soderini, don Augusto Tortonia, comm. Carlo Pelagalle, avvocati A. Brisse e Paolo Calabresi.

A direttore della Società è designato il prof. Arnaldo Piva.

Quanto prima avrà luogo l'assemblea.

Società Umbro-Sabina — Il banchetto sociale per festeggiare il 13° anniversario della fondazione del sodalizio, avrà luogo domenica 29 corrente, alle ore 1 pom. nell'Albergo Ristorante Varese (via delle Coppelle n. 16). I soci sono vivamente pregati a volere prendere parte alla geniale riunione.

Le tessere al prezzo di L. 4 si possono ritirare dall'esattore sig. Giulivi Costantino, ed alla Sede sociale, via in Arcione n. 71 (palazzo Del Drago) la quale rimane aperta tutte le sere dalle 6 alle 8.30 pom.

Filodrammatica Iris — Del variato programma eseguito domenica piacquero e furono applauditi: *Chi sa si il giuoco non finisce* e *Maritato in la cucera*, ove si distinsero le sigg. Adele Orbaldini e Gambino e i signori Cuccaro e Levi.

Associazione Artistica Internazionale. — Oggi, alle 4,30 (16,30) nella sede della Associazione, il conte prof. Domenico Gnoli terrà la seconda delle lut-renanti conferenze promesse su *L'architettura e la scultura in Roma nel primo cinquecento.*

Anche questa, per la quale l'ingresso è libero, sarà illustrata da numerose proiezioni fotografiche.

Ballo di bambini. — Il Comitato romano *pro infantia* „ da anche quest'anno, nel salone del Grand Hôtel, un ballo di bambini a beneficio dell'infanzia anfitrattata e abbandonata.

La festa comincierà alle 2 1/2 per durare fino alle 6; terminando con un cotillon, ricco di doni per le mascherine più graziose ed è finata a domani, giovedì.

Il biglietto d'ingresso costa lire cinque.

Società impiegati daziari — Domenica scorsa ebbero luogo le elezioni per nuove nelle sale di questa Associazione, fu dato un interessante trattenimento drammatico. Si rappresentò: *Dal l'amore al sole* del Dileito, egregiamente eseguita dalla signorina Antonietta Catani e dai signori Germano Catani, Gargarutti e Manzoni. Seguì il monologo *Lo Spillo* dell'egregio cav. Conti, detto in modo perfetto dalla signorina Catani.

Necrologio. — Ieri mattina, alle 7, dopo lunga malattia, munito dei conforti religiosi, placidamente è morto, come scrisse **Cesare Natl** rappresentante della Casa G. Ricordi e C. a Roma. Aveva settantadue anni. Il Nati, uomo probo, onesto, laborioso lascia largo rimpianto di se per la bontà d'animo e pel carattere eccellente.

Alla vedova, al figlio le nostre condoglianze.

Il trasporto funebre avrà luogo oggi alle 15, partendo dalla casa dell'estinto in via Vittoria 3.

I nostri avvisi economici — Riceviamo continuamente lusinghieri ringraziamenti da ogni ceto di persone pei risultati ottenuti dalla pubblicità nei nostri avvisi economici di 4.a pagina, la cui tariffa è veramente eccezionale.

Noi ne siamo lieti: ed il pubblico non dimentichi che con 50 centesimi, ed una lira (secondo l'avviso) ha il migliore mezzo, per ottenere casa ed appartamenti, camere, ecc., e per qualunque altra cosa che desideri trovare o di cui voglia disfarsi.

Così pure le persone che desiderano dar lezioni o un collocamento, come le famiglie che hanno bisogno di persone di servizio, trovano spesso utilissimi gli avvisi economici.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 22 gennaio 1899.

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti				Rimasti		
							guar.	morti	altri motivi				
	V.	D.	Tot.	U.	D.	T.	U	D	S	T.	U.	D.	Tot.
S. Spirito	740	97	840	32	1	33	18	—	1	19	753	97	850
S. Antonio	(629)	80	709	—	—	—	—	—	—	—	4	61	65
S.ta Galla	149	—	149	2	—	2	—	—	—	—	150	—	150
S. Giovanni	486	—	486	12	—	12	—	—	—	—	498	—	498
S. Giacomo	162	88	250	7	1	8	9	1	—	10	160	89	249
Consolaz.	87	32	119	1	—	1	2	—	—	2	86	32	118
S. Gallicano	69	124	187	—	—	—	1	—	—	1	69	124	193
	1941	421	2362	54	15	56	30	1	2	33	1646	798	2444

Tentato suicidio. — Nello studio di marmi in via Babuino 70, le scultore Fabi Pietro, d'anni 60 romano, irritato per questioni avute in famiglia, con una scalpello si ferì alla testa.

La guardia Di Fusco Francesco lo trasportò a San Giacomo dove giunse moribondo.

Caduto dal tramvai. — Il segretario del municipio d'Alatri, Achillini Adelino, d'anni 44, da Parma, nel salire sul tramvai elettrico, in via Nazionale, cadde profondendosi contusione al ginocchio destro, ne avrà per otto giorni.

Fu accompagnato alla Consolazione dalla guardia Arnone.

Investimento. — In via Montanara un carretto tirato da un cavallo investiva il bambino Finamonti Giuseppe, d'anni 6, romano, che riportava contusione guaribile in una settimana.

Fuochetto. — Ieri mattina si appiccava il fuoco alla cassa di vimini dell'inteudenza di Finanza. Accorsi i vigili l'incendio venne subito spento. Nessun danno.

Ladri. — Ieri sera imprecisata di ieri i ladri si introdussero mediante chiavi falsesulla casa del fuoriere maggiore di fanteria Azzari Giuseppe abitante al ministero della guerra in piazza dei Fico 21, p. 3 rubarono oggetti per il valore di L. 800 e L. 200 in carta monetata. In seguito ad indagini siccome autore venne arrestato Mei Ettore.

— L'altra sera, certo Filipponi Camillo assentavasi men o tranemente dalla sua abitazione, al vicolo Castro Pretorio, 28. Quando vi fece ritorno constatò con dolorosa sorpresa che i ladri erano penetrati nell'appartamento rubando vari oggetti fortunatamente di poco valore.

Fu arrestato il pregiudicato Ugolini Romeo che si ritiene autore del furto.

Barriffe — Furti presso S. Lorenzo, l'altra notte, i carrettieri Agostinelli Fortunato e Poltronieri Vittorio, avviandosi, questionarono con due individui. Da una parola all'altra si venne alle mani. Nella zuffa il Poltronieri ricevette un colpo di coltello all'inguine. Fu subito trasportato a S. Antonio insieme all'Agostinelli, ferito anch'esso. Il suo stato è grave.

— Al ponte Quattro Capi il falegname Esposito Francesco, d'anni 22 romano, essendosi intromesso a sedare una rissa si buscava una coltellata al braccio sinistro. Giudicato per quindici giorni s. c.

— Il vetturino Santilli Ercole, d'anni 22 romano, presso ponte Sisto da due individui che questionavano ricevera — per equivoco (?!) — una coltellata al petto.

Ne avrà per un paio di settimane.

A S. Antonio — Ricoverati:

Al *Grand Hôtel* il cameriere Sherubemien Tujeso cadde e riportò lesione pluttosto grave.

— Durante la caccia alla volpe, fuori porta Salaria, il fantino Rinaldi Giulio mentre galoppava fu balzato da cavallo. Rimase ferito alla faccia.

Arresti — Dalle guardie di città fu tratto in arresto il muratore Antonucci Enrico, autore del furto, commesso il 21 corr. in piazza delle Terme in danno di Pesterelli Emilia.

— In via Merulana fu arrestato il giovane Giombini Antonio, il quale aveva rubato con destrezza un portamonete a tal Macedonia Casimiro.

Palazzo di Giustizia - Ultim'ora.

Il Tribunale condannò l'ex-fornaio a 4 anni, 8 mesi e 1200 lire di multa, e la moglie ad un mese di reclusione.

Piccola Cronaca

Dottor Egidi. Malattie di gola, naso, e orecchi. Consulti ore 8-9 e 3-6. Via di Pietra 70.

Dott cav. Luigi Silvestri. Specialista per le malattie della pelle da consulti privati dalle 3 alle 4, in via della Pace 15.

Monte di Pietà.

Mercoledì, 26 gennaio 1899 - **1.ª** *Custodia vende*:

Oggetti di ogro impegnati il dì 26 maggio 1898 fino alla polizza **71500**.

***La 4.ª** Custodia vende*

Nella sala in Piazza della Trinità de' Pellegrini gli Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 20 giugno 1898 fino alla polizza **1334580**.

***La 3.ª** Custodia vende*:

Nella sala in Piazza del Risorgimento n. 40 gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 28 giugno 1898 fino alla polizza **131900**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 9 antimeridiane del mercoledì gennaio saranno esposti i pegni ad oggetti preziosi.

Teatri di Roma

24 gennaio.

Argentina. — Stasera ultima dei *Puritani* con la Pinkert ed il Boncl.

Tartini, la nuova opera del maestro Falchi, andrà in scena sabato.

Costanzi. — Stasera spettacolo d'onora della sig. Gordini-Marchetti con *La cavalleria* e quel

Valle. — Trionfo! Trionfo magnifico, insuperabile ebbe iersera Ermete Novelli nell'*Amleto*. Dopo Tommaso Salvini nol non rammentiamo del capolavoro di Shakespeare interprete più forte, grande, meraviglioso di Ermete Novelli! Esso fu semplicemente perfetto, fu un poderoso, insuperabile drammatista ebbe momenti che sollevarono il pubblico all'entusiasmo.

Stasera replica di *Dob* e venerdì spettacolo d'onore di Olga Giannini.

Nazionale — Giacinta Pezzana dà questa sera il suo spettacolo d'onore con la tragedia di Legouvè: *Medea*.

— Venerdì 3 febbraio, le *tournée* Silvain darà una sola rappresentazione del *Luigi XI* interpretato da M.me Hartmann-Silvain e dal Silvain, segretario della *Comedie Francaise* e professore dell'Università di Parigi.

Quirino — *Cavalleria Rusticana* e *Pagliacci* ebbero il solito esito. Teatro gremito.

Stasera *Fra duello* e giovedì serata d'onore del distinto baritono Bonzesi.

Manzoni — Alla ripresa della *Collana di brillanti* il pubblico manifestò iersera il suo entusiasmo con applausi agli artisti e richiesta di bis ai principali quadri.

Stasera replica.

Eldorado — Ultimi giorni di presentazione della cabrovana del Dahomey, di cui fanno parte 88 donne selvaggie.

Metastasio — Sempre *Fata Grigia* che piace, commuove, interessa ogni sera di più.

Fabr.

AFFANNO

Preg. Signor **Carlo Arnaldi**
Foro Bonaparte 35 — Milano

Unito al mio scritto annualmente le rendiamo infiniti ringraziamenti, poi sue **mirabolose Liquore Antiasmatico Arnaldi** inviatoci, il quale è stato un'acqua buttata sul fuoco contro l'**asma bronchiale** di cui egli soffriva, dimodochè l'**asma è sparita**, la **tosse cessata** e grande appetito procurato. Esso si ritiene **completamente guarito**. Si fanno vivi voti al Cielo affinchè ella viva eternamente pel bene dell'umanità sofferente.

De Sarno Gavino
Impiegato Casa Penale - **Gaeta**

OSTETRICIA e GINECOLOGIA. Dr. Rompiani. Consultazioni Prov. Mart., Giov. Sab.5-8 p.m. Lotto 1.96 P.S. Bernardo

Banca Commerciale Italiana

Situazione dei Conti al 31 Dicembre 1898

Vedi avviso in 4. pagina

Lloyd Austriaco

Linee celeri postali.

1. Da *Trieste* ogni Mercoledì a mezzogiorno e da *Brindisi* ogni Giovedì alle 3 pom. per *Alessandria*. Arrivo ogni Domenica all'alba. Unica e più sollecita linea settimanale fra l'Italia e l'Egitto.
2. La *Trieste* ogni Sabato alle 11 1/2 ant. da *Brindisi*, via Corfù, Patrasso Pireo, ogni Giovedì alla 4 1/2 ant. per *Costantinopoli*.
3. Da *Trieste* ai 3 d'ogni mese a mezzogiorno e da *Brindisi*, via Porto Said, Suez ed Aden, ai 4 ai 5 principio per Bombay (Indie-Sumatra-Java).
4. Da *Venezia* per *Trieste* ogni Lunedì, Martedì e Venerdì alle ore 9 pom. e da *Trieste* per *Venezia* ogni Lunedì, Mercoledì e Venerdì alla mezzanotte.

Altri servizi da Trieste.

Mensile per l'*Indo-China e Giappone* (20 d'ogni mese).
Settimanale per *Smirne* (ogni Giovedì).
Settimanale per *Salonicco* (ogni Giovedì).
5 volte la settimana per la *Dalmazia, ogni Giovedì di celebrazione* Venerdì-Cattaro.
A vapori all'anno per *Brasile*.
Linee speciali ed *Mar Nero*

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, *Trieste*, oppure agli agenti Ad. Rosler Franz e Comp.e Inter. der Wagons-Lits. *Roma*, 6, st. 6. Ferrari *Firenze*, O. Nervegna, *Brindisi*, R. Conn, *Venezia*, come pure a Th. Cook & Son, Henry Gaze & Sons.

Ultime Notizie

Ieri, alle 14, le LL. MM. e S. A. R. il Duca di Genova ricevettero a Quirinale le LL. AA. RR. i Duchi di Connaught, accompagnati dalla dama e dall'aintante di campo.

Il colloquio durò circa mezz'ora.

Alle 17,30 le LL. MM. il Re e la Regina si recavano all'Albergo Bristol a restituire la visita ai Duchi.

I duchi di Connaught a Roma

Lunedì sera alle 23 sono arrivati le LL. AA. i duchi di Connaught con le figlie Margherita e Vittoria e con numeroso seguito.

Furono ossequiati alla stazione dall'ambasciatore Currie e dal personale dell'ambasciata inglese.

I duchi alloggiano all'albergo Bristol nell'appartamento nobile già occupato dall'Imperatrice Federico e dalla principessa di Galles.

Oggi le LL. AA. si recheranno al Quirinale per salutare i sovrani.

Le LL. AA. si tratterranno otto giorni in Roma e quindi partiranno per l'Egitto. I duchi visiteranno anche il Papa.

I seguiti dei principi si compone di M.e Nelli, dama d'onore, capitano M. Nelli aiutante di campo di S. A. e di M.e e M.le Marinac.

In onore delle LL. AA. RR. i Duchi di Connaught ebbe luogo ieri sera (24) alle 8, il pranzo annunziato, che fu seguito da un large ricevimento.

Al pranzo presero parte il pres. del Consiglio on. Pelloux e il ministro degli Esteri on. Canevaro, l'amb. d'Austria-Ungheria bar. Pasetti e la baronessa, il conte Giannotti pref. di Palazzo, S. E. donna Laura Minghetti, il principe e la principessa Doria, lady Ampthill, il col. Needham, il cap. Nelli e signora, il sig. Cartarghi e signora, i signori Leech e Young e l'on. Theo Rasset.

Al ricevimento erano invitati oltre 900 personaggi, tutti i ministri, molti parlamentari, diplomatici e varie notabilità della colonia inglese.

A Montecitorio

Fino a iersera pochissimi erano i deputati che fguravano arrivati in Roma; ma molti sono attesi con i treni di questa mattina.

Il Comitato inquirente per l'elezione di Castelianeta sarà il 28 in quel capolnogo del Collegio e il 30 si recherà a Militello di Catania.

Notizie parlamentari.

Alle ore 16 di ieri fu convocata la Commissione per la " Costituzione in Comune autonomo della frazione Bagni di Montecatini.

Consiglio di ministri.

Ieri mattina, alle 10, si è riunito a palazzo Braschi il Consiglio dei ministri.

Mancavano gli on. Fortis e Finocchiaro, tuttora indisposti.

Il Consiglio si è occupato dei lavori parlamentari e di affar di ordinaria amministrazione. ma non ha discusso i provvedimenti politici promessi dall'on. Pelloux, che sono, pronti specialmente per l'assenza del guardasigilli.

Furono presentate dall'on. Nasi le nuove tabelle organiche del personale dell'Amministrazione postale e telegrafica, che il Consiglio ha approvato.

Consiglio Superiore di Sanità.

Il Consiglio Superiore di Sanità nella seduta di ieri ha trattato del lienziamento del medico condotto di Castel San Pietro nell'Emilia, dando parere pel ricorso avanzato dal sanitario licenziato — il Consorzio sanitario fra i Comuni di Sellia, Albi, Andali e Magisano (Catanzaro) respingendo il ricorso prodotto dal comune di Andali contro la costituzione d'ufficio del Consorzio per l'assistenza medico-chirurgica.

L'alto Consesso si è quindi occupato della grave questione concernente i trasferimenti extraordinari dei collettori della fognatura di Roma. Molti oratori hanno preso parte alla discussione.

A proposta del relatore, consigliere Nazzani, il Consiglio ha avvisato di mantenere alla opportunità che la parte tuttora da costruire dei detti collettori resti scoperta.

Elezioni politiche.

Il Collegio elettorale di Spoleto (Perugia VIII) è convocato pel 12 marzo nostro affinchè proceda alla elezione del proprio deputato. Occorrendo ballottaggio avrà luogo il giorno 19 successivo.

Dal Tigrè.

(S) **Massaua**, 24 — Dall'Atpiano si ha notizia che i Capi tigrini continuano a rientrare nei loro paesi.

Francia e Italia.

(S) **Parigi**, 24. — La Camera di Commercio italiana in Parigi invita gli esportatori che possono spedire vagoni completi di uova e gli esportatori che possono spedire giornalmente una quantità di burro a fornirle i loro indirizzi e le condizioni.

(Figuriamoci se coloro che possono esportare vagoni completi di uova - con una Società attivissima e così ben organizzata come quella di Verona - e quelli che possono inviare forti quantità di burro, a quest'ora non hanno già relazioni stabili col mercato francese!)

Esposizione di Parigi

Anche ieri è continuato al ministero del commercio il lavoro delle numerose missioni per l'esame delle domande di ammissione nelle sezioni italiane dell'Esposizione di Parigi.

Segnatamente nella carta e nelle arti tessili il concorso dei nostri produttori è stato soddisfacente.

Non così in altre classi per le quali il ministero farà pratiche dirette per ottenere l'adesione dei principali espositori, i quali certo non mancheranno all'appello del governo ed al dovere di tenere alto, nella solenne occasione dell'Esposizione del 1900, il nome dell'industria nazionale.

Il 26 corrente alle ore 15 si riunirà la Commissione Reale in seduta plenaria.

Ministero Interno.

Ieri il Presidente del Consiglio ricevette il prefetto di Sassari, comm. Cassis e una deputazione di deputati di quella provincia, la quale ha interessò a favore di quella locale Università.

L'on. Pelloux promise di studiare la questione.

L'on. Marsengo ricevette i prefetti Prezzolini, collocato a riposo, Rambolli di Potenza e Cassis di Sassari.

Ministero Esteri.

Ieri l'ambasciatore di Francia M. Barrère ha conferito alla Consulta col comm. Malvano.

Al pranzo offerto l'altra sera dal ministro del Portogallo, M. de Cavalho e Vasconcellos, inter venero S. E. l'ammiraglio e la contessa Canevaro, l'ambasciatore degli Stati Uniti e signora, il ministro del Perù, duca di Zoagli e duchessa, il senatore Malvano, il conte Pavarini, il Conte Leonardi ed il personale della Legazione.

Ministero Poste e Telegrafi.

L'on. ministro presenterà giovedì prossimo alla firma reale il decreto che rende esecutive le tabelle organiche del personale del ministero, insieme a un altro decreto che migliora la condizione del personale fuori ruolo.

Ministero Marina.

Allo scopo di accelerare i lavori delle navi da guerra in costruzione, tanto nei cantieri militari che in quelli privati, l'on. Palumbo ha destinato l'ispettore del genio navale Micheli a recarsi di frequente ad ispezionare i lavori e proporre sopra luogo tutte quante le misure per ottenere la massima rapidità nella costruzione.

L'ispettore del genio navale comm. Gargano assumerà la carica di direttore generale delle costruzioni navali al ministero.

Ancora ieri tenne seduta il Comitato degli ammiragli.

Col 1° marzo il capitano di vascello Ponce Nicolò assumerà la carica di direttore di artiglieria ed armamenti del terzo dipartimento, rimanendone esonerato il capitano di fregata Richieri Vincenzo, che riassumerà quella di vice-direttore.

Col 1° febbraio la nave *Tripoli* passerà in armamento e sarà adibita alle istruzioni pratiche — artiglieria e macchine degli allievi della R. Accademia navale.

Il cav. Caramagna, commissario capo a Venezia, assumerà la carica di vice-direttore in surrogazione del commissario capo cav. Rivero, collocato in posizione ausiliaria e nominato ufficiale della Corona d'Italia.

Il contrammiraglio Bettolo è giunto a Soda e quanto prima rimpatrierà.

Il *Vicerancesco* è giunto a S. Vincenzo e proseguirà per Rio Janeiro.

La *Carlo Alberto* domani partirà da S. Vincenzo per rimpatriare.

Sono poi partite le rr. navi: *Morosini* dal Pireo il 23, *Europa* da Genova il 25, *Chioggia* da Terapani il 24.

L'*Elba* è giunta a Penang il 24.

Ministero Agricoltura

La *Gaz. Uff.* del 24 contiene:

Leggi che approvano rispettivamente gli stati di previsione della spesa dei Ministeri di finanza, giustizia e dei Culti e del Tesoro, per l'esercizio finanziario 1898-99 — R. D. col quale viene convocato il Collegio elettorale di Spoleto (Perugia 8.a) per l'elezione del proprio deputato — Id. id. che fissa l'approvazione di Convenzione ed istituzione di una nuova Cassa di risparmio.

Id. e R. DD. che sciolgono i Consigli Comunali di Roccaforte, Fiumefreddo Bruzio, e nominano Commissari straordinari il rr. cav. Cesare Amorico e il dott. Renato Vaillermin — Stato sanitario del bestiame nel Regno: Bollettino settimanale fino al 14 corr. — Dazio consumo del bestiame in alcuni paesi d'Europa — Notizie relative al commercio: Avvertenza — Raccolto degli agrumi in Italia — Media dei corsi del Consolidato a contanti nalle varie Borse del Regno.

Informazioni estere

Nelle Filippine.

(S) **Londra**, 24. — Il *Morning Post* ha da New-York: Il generale Otis ha inviato gravi notizie dalle isole Filippine.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 24, ore 15,40. — *New-York Herald* dice che il capitanato proclamò l'indipendenza delle Filippine.

FRANCIA

Affare Dreyfus.

Parigi 24. — Si dice nei circoli giudiziari che l'inchiesta compiuta dal Consiglio di Stato sarà tale da dare alle affermazioni di Quesnay di Beaurepaire sia riuscita sfavorevole ai magistrati inquisiti.

GERMANIA

(Servizio speciale del Pasolo Romano).

Berlino, 23, ore 20,15. — Il tenente Salzmann avendo incontrato per la strada un capo rale che aveva disobbedito ai suoi ordini, lo prese a scabolate fierendolo mortalmente.

ULTIMA ORA

La " Resurrezione di Cristo „ a Milano.

(Servizio part. del Pop. Rom

Milano, 24, ore 18,15 — Alle 15,30 sotto la direzione dello stesso autore, incominciò nella Basilica Ambrosiana la prova generale dell'Oratorio " La Resurrezione di Cristo „ dell'ab. Perosi.

Nel vasto tempio erano convenuti accademici e monache in gran numero, moltissime signore della nostra aristocrazia, e poi critici, artisti letterati e tutto il mondo musicale milanese: fra gli altri Boito, Faccini, Galignani e Giacosa.

Nella prima parte piacque specialmente la *Morte* per la fluidità melodica dalle soleuni linee mistiche che tratteggiano lo svolgersi di tutto quel grande dramma umano.

Nonostante la severità della chiesa, il pubblico proruppe in applausi e in *bravo* all'autore.

La seconda parte piaque meno perchè vi si notò evidente la ricerca dell'effetto teatrale; una l'episodio dell'*Apparizione di Cristo* e il consecutivo riconoscimento sonno gli spettatori all'applauso.

L'*Alleluia* finale fu bissato perchè riveln non un comune vigorin, quantunque non in tutto originale.

Il maestro Perosi è stato acclamatissimo. L'esecuzione orchestrale lasciò un po' a desiderare; invece perfetta fu la scuola e quella del soprano Marzagalli e del contralto Bortinetto.

Efficaci, ma meno adatti a tal genere di musica, sono stati giudicati il tenore Reschiglian e del baritono Dorini.

Già sono venduti tutti i posti per le repliche di domani e domani l'altro e l'incasso supera già le 10000 lire.

BORSE E MERCATI

Roma, 24 Gennaio 1899.

Mercato sempre fermo e con affari stitiri La Rendita 5 0/0 si aggirò intorno a 100.40 per fine e si trattò da 100,35 a 100.27 1/2 per contanti.

Rendita 4 1/2 109.90.

Tendenza ferma pei valori e in special modo per le Banche Commerciali e per il Gas. Le prime ascrdite a 719 raggiungenro brillantemente il corso di 730 e i secondi ebbero importanti scambi da 792 a 801.

Meridionali 745.50 — Mediterranee 561 — Banco d'Italia 705 — Credito Italiano 674 a 676 dopo 678 — Ist. Cred. Fond. 523 a 524 — Carburo 570 Zuccheri Roma 158 a 158 — Comuni 122 — Banca Generale 94.50 a 95 — Marcie 1155 — Condotte 294 — Molini 197 — Omnibus 495 — Utilità more 295.50 — Ferriere attive 156 a 160 — Metallurgiche 295 — Venete 82.

Cambi deboli.

Francia 107.52 1/2 — Londra 27.08.

Ore 18,30. —

Rendita 100.30 — Gas 801 a 805 — Banca Commerciale 726 — Banco Roma 183 1/2 a 186 — Condotte 294 a 295 — Veneto 92 1/2 a 93.

Cambio dazio doganale 25 Gennaio L. 107,84.

Dal 23 al 29 — fino a L. 100 — L. 107.92

BORSE ITALIANE — 24 gennaio 1899.
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	100 40	100 30	100 25	100 37
id. fine	—	100 35	100 35	—
id. 4 1/2 0/0	109 40	—	109 65	—
An. R. 5 0/0	1017	—	1017 —	1018 —
„ B Generale	—	95 50	—	—
„ ferr. Medit.	568 —	563 —	561 50	562 50
„ „ Merid.	743 50	744 —	743 —	743 50
„ „ Sicule	—	—	—	—
„ B. Sconto	—	—	261 —	—
„ Tiberina	—	—	—	—
„ Sovrana	—	—	—	—
„ Nav. Gen.	437 —	438 —	—	—
„ Fondiaria	415 —	414 —	—	—
Ob. Ferr. 3 0/0	—	318 —	—	—
Id. Tirrena	—	339 —	—	—
Fo. It. Italia i 0/0	—	508 50	—	—
„ „ 4 1/2	—	518 50	—	—
„ S. Paolo	—	—	518 —	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista.	107 60	107 60	107 57	107 55
Berlino id.	132 65	132 65	—	132 65
Londra id.	27 11	27 11	—	—
Londra a 3[m.	—	—	27 11	26 86

Consolidati - Media uff. del Regno - 22 *gennaio*

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	100,34	98,92 1/2
4 1/2 netto	109,51 1/2	108,38
4 0/0 netto	100,00 1/2	98,00 1/2
3 0/0 lordo	63,29 1/2	62,09 1/2

Parigi, 24, ore 15

	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita 3 0/0 amm.	—	100 50	100 72
„ 3 0/0 perp.	102 27	102 10	102 25
„ 3 1/2 0/0	104 75	104 72	104 75
Rendita 5 0/0	76 55	76 55	93 70
turca	23 50	23 40	22 55
spagnuola	50 95	50 95	50 45
russa nuova	—	94 45	94 40
portoghese	—	23 55	23 52
ungherese	—	100 70	101 —
Egiziano 4 0/0	—	108 50	108 80
Banco di Parigi	945	942 —	944 —
Credito Lionese	—	556 —	554 —
Credito Fondiario	—	735 —	738 —
Azioni Suez	—	3567 —	3583 —
Lotti Turchi	—	119 —	119 1/4
Ferr. Meridion. ital.	—	690 —	691 —
sull'Italia	—	—	—
su Londra	—	25 19	25 19
su Germania	30 05	—	—
sull'Argentina	—	—	—

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 24 ore 16 (fonte francese) — Realizzi inglesi; però mercato sempre buono.

Parigi, 24 ore 16,12 (fonte italiana) — Carestia donaro Londra prezzo ri.lizzi però resistenti 102,13 — 87[60 — 24,50 — 69[50 — 1[20 — 980

CORLEONE
di Marion Crawford

Traduzione dall'inglese di Lida Cervarichi

Aliandra aveva fatto una brillantissima stagione a Roma e pareva che la sua carriera fosse assicurata, per quanto ella non fosse riuscita ad ottenere immediatamente una scrittura per la *season* di Londra, il che sarebbe stato il colmo della sua ambizione.

Ella aveva fatto la sua comparsa troppo tardi per poter ottener questo, ma l'anno successivo era possibilissimo che ella avesse una tale fortuna.

Essendo in realtà una artista coscienziosa e piena di buon senso, ed avendo al tempo stesso sempre dinanzi a sè la vaga speranza di sposare uno dei fratelli Corleone, si era decisa a rimanere a Roma fino a luglio per istudiare certe nuove parti con un bravissimo maestro che aveva trovato colà.

Così, dopo aver dato poche rappresentazioni in una breve stagione finita la quaresima, continuò a viversene tranquillamente nel piccolo appartamento che avevano preso in affitto.

Alcuni cantanti e musicisti, col quali era entrata più o meno in intimità durante l'esercizio della sua professione, andarono costantemente a trovarla; ma ella rifiutò assolutamente di far conoscenza con nessuno dei giovani del bel mondo che l'avevano ammirata e le avevano mandato fiori durante la stagione dell'opera.

Con tutta la sua bellezza, la sua gioventù ed il suo ingegno essa possedeva una gran parte del profondo buon senso di suo padre.

Fra i due essa preferiva di gran lunga Francesco, che era più gentile, più gaio e infinitamente più piacevole compagno, ma vedeva chiaramente il vantaggio di sposare il fratello maggiore che possedeva un titolo antico ed autentico al quale ella poteva, colla sua voce aggiungere una grande ricchezza.

Vi sono due o tre casi di simili matrimonii che sono riusciti ammirabilmente, mentre molti altri sono andati a male.

Ella non vedeva ragione perchè il suo matrimonio non dovesse riuscire.

Tebaldo dal canto suo non aveva mai avuto la più lontana intenzione di sposarla, benchè l'avesse accennato a lei più di una volta ne' suoi momenti di passione.

Aliandra era ostinata quanto lui e, come si è già detto, possedeva quel tenace istinto del proprio benessere e quell'acuto apprezzamento del pericolo che caratterizza specialmente le giovani fanciulle del mezzogiorno.

Non si poteva dire affatto che ella fosse una perfezione in tutto ed era capacissima di metter da parte molti scrupoli per raggiungere il suo scopo.

Ma questo sonno desiderato era il matrimonio e si poteva esser sicuri che ella non avrebbe mai perduto la testa, nè commesso un irreparabile errore per nessuno dei due fratelli.

Vedeva chiaramente che Tebaldo era innamorato di lei nel modo con cui egli intendeva l'amore; essa vedeva bene come i suoi occhi si illuminavano ed il suo sangue caldo ribolliva sotto la sua pelle bruna quando egli era con lei e come la mano gli tremasse nervosamente quando teneva le sue.

Ella non avrebbe potuto ingannarsi a questi segni anche se una sia, l'eccellente signora Barbuzzi non avesse preso un vivo interesse alla prospettiva del matrimonio di sua nipote e con a vesse spiato il volto di Tebaldo come un vecchio martinaio spia dalla riva i segni del tempo e gindica la forza del vento, cominciando dalla brezzolina che gonfia appena la vela fino al furioso aquilone.

Quello che più sconcertava le speranze di Aliandra era che Tebaldo si mantenesse calmo anche nella sua passione e sembrava capace di tener la testa al posto quanto lo era lei.

Il fratello di Tebaldo le aveva narrato che questi talvolta, benchè raramente, perdeva affatto il lume degli occhi per un istante e diventava come una bestia selvaggia e pericolosa.

Ma essa non credeva al giovanotto, che faceva sempre il possibile per influenzarla contro Tebaldo e che ella giudicava giustamente assai più pericoloso quando vi era di mezzo una donna.

Francesco una volta l'aveva spaventata, ed essa aveva realmente paura di rimaner sola con lui.

Vi era una tale espressione che le faceva raccapriccio ne' suoi occhi di satiro e le sue labbra rosse avevano un sorriso che la ghiacciava.

Una volta, e non se ne potè più dimenticare, egli era riuscito a trovarla sola nel suo camerino al teatro e sena'altro l'aveva afferrata così rudemente e baciata in modo così brutale, mentre ella si dibatteva tra le sue braccia, che ne aveva avute le labbra gonfie ed era rimasta indolenzita tutto il giorno di poi.

La sua cameriera aveva aperto improvvisamente la porta ed egli era scampato subito senza dire una parola. Di questo ella non aveva mai parlato a Tebaldo.

D'allora in poi era stata molto cauta.

Pure in realtà essa amava più Francesco, poichè egli poteva essere molto più gentile e tenero e comprendeva la sua disposizione di spirito e i suoi desiderii molto più che non facesse Tebaldo, benchè Francesco era una donna-tomo, mentre Tebaldo era eminentemente quel che si dice un uomo-uomo.

Aliandra fino allora ignorava affatto l'esistenza di Miss Slayback, ma vedeva bene che Tebaldo le mascondeva qualche cosa.

La facoltà di una donna per iscoprire che un uomo ha un segreto di un genere qualunque supera in generale di gran lunga quella di saper scoprire in che consista questo segreto.

Pareva che egli avesse degli impegni ad ore insolite, e sul suo volto, e quando meno essa se lo aspettava, compariva un'ombra di preoccupazione.

Dall'altro canto egli pareva più che mai assioso di piacerle quando era con lei e le pareva pure di notare che le maniere di Tebaldo esprimessero una specie di sollievo ogni volta che egli sapeva di poter passare un'ora in sua compagnia senza essere disturbato.

Quando essa lo interrogava, egli rispondeva di essere inquieto per i proprii affari e gli appuntamenti di cui parlava erano, secondo lui, con uomini di legge, ma non le disse mai di che cosa realmente si trattasse.

Non credè neppur necessario informarla della vendita di Camaldoli: e benchè ella fosse nata in quel paese, le raccontò precisamente quel che aveva raccontato a tutti rispetto alla morte di Ferdinando Pagliuca.

— Eh, voi dite così — rispose lei — ma per me no ci credo. Non ci è stato mai altro che un Ferdinando Pagliuca, che era vostro fratello ed amico di tutti i briganti della Sicilia.

" Voi potete raccontare la storia del Pagliuca di Bauso ai Romani, ma io lo so bene; mi prendete forse per una Romana? Noi di Bandazzo sappiamo che cosa vuol dire un brigante.

— Lo diverste sapere se non altro — rispose Tebaldo ridendo — poichè siete tutti parenti. Se sapeste quanti briganti si sono chiamati Basili come voi!

— Allora voi ed io siamo parenti — rispose Aliandra ridendo anch'essa, benchè spiasse attentamente il volto di lui — ma in quanto al vostro fratello... il Signore dia pace all'anima sua!... egli è morto e Saracinesca lo ha ucciso.

Tebaldo scrollò le spalle, ma non dette segno di essere crucciato.

— Come volete — rispose — ma mio fratello Ferdinando è vivo e sta benone a Palermo.

— Tanto meglio, mio caro amico; così non avrete bisogno di portare il bruno per lui come faranno tante persone a Santa Vittoria.

— Che volete dire? — chiese Tebaldo con aria inquieta

— Non avete mai sentito parlare di Concetta, la bella figlia di Don Atanasio lo speziale? — chiese Aliandra sorridendo tranquillamente.

Tebaldo figurò di cascar dalle nuvole

— E' strano — continuò la cantatrice — poichè voi ammirate la bellezza ed essa è chiamata da per tutto la fata dell'Etna... ed è una delle più belle ragazze del mondo. Mio padre conosce il suo un poco... naturalmente esso non è che uno speziale — a scrollò le spalle a mò di scusa — ma in campagna si conoscano tutti.

" Così l'ho veduta qualche volta, per esempio al la fiera di Randazzo quando veniva con suo padre a prendere due biscottini e un bicchierino di vino a casa nostra.

" Ma noi non potevamo invitarli a pranzo perchè venivia il sindaco con sua moglie e il tenente dei carabinieri... ed uno speziale... intendete?

— Io intendo soltanto le parole che dite — fece Tebaldo. — Voi non considerate lo speziale di Santa Vittoria come abbastanza degno di trovarsi insieme al sindaco di Randazzo, e che ci entro io?

— Oh mieste affatto! — disse ridendo Aliandra — ma, vedete, tutte le cose si sanno prima o poi. Ferdinando, vostro fratello, era alla fiera, e mi ricordo pure che aveva un bellissimo cavallo nero e girellava intorno alla nostra casa, ma non venne a trovarci perchè non ci conosceva.

" Ora, quando Don Atanasio e Concetta uscirono, egli era ad aspettare in fondo alla strada e teneva il suo cavallo a mano.

" Io lo vidi perchè stetti a guardare dietro le persiane per vedere quale strada prendeva Concetta con suo padre.

" Quando padre e figlia furono vicini a lui, egli fece loro un saluto fino a terra. Figurarsi... la figlia di uno speziale?... proprio come vi ho visto saltare la principessa di Sant'Ilario a villa Borghese.

" Essa è la madre di Saracinesca, vero? Bene. Dunque io vi assicuro, e non dico, bugie che Don Ferdinando conduce qui due a pranzo con sè nella miglior stanza dell'albergo. E dicono che nulla gli paresse abbastanza buono per la figlia dello speziale benchè egli fosse di sangue principesco! Ma ora Concetta porta il lutto, forse non è per lui? eh?

Aliandra aveva imparato bene l'italiano quando era bambina ed aveva anche preso lezioni di francese per poter cantare a Parigi; ma quando parlava con Tebaldo ricadeva nel suo dialetto che era famigliare ad entrambi.

E benchè Tebaldo prendesse la più gran cura di nascondere il suo accento siciliano per non sembrare provinciale a Roma, gli piaceva di udire quel suono in mezzo alle costrizioni di una vita che gli erano tutte antipatiche, alcune anzi intollerabili.

— Quanto è meglio il nostro dialetto di questo stiracchiato romano! — esclamò per cambiare improvvisamente tema di discorso. — Mi viene spesso il desiderio che voi poteste cantare le opere in siciliano.

— Io vi canto spesso canzoni siciliane — rispose lei — ma è strano che Concetta debba portare il bruno, non è vero?

— Lasciate in pace Concetta e parlatemi di voi. Io non l'he mai veduta....

— Non dite questo con — fece ridendo Aliandra — io credo poco di quello che dite voi, ma presto non crederò più nulla. Tutti hanno visto Concetta. Si cantano delle canzoni su lei perfino a Palermo... " La fata dell'Etna ....

(Continua.)

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima - Capitale L. 30,000,000 - interam. versato

***Sede centrale: Milano** - Sedi: Firenze-Genova-Napoli-Roma-Torino*

Situazione del conti al 31 Dicembre 1898

ATTIVO.			PASSIVO.		
Numerario in Cassa	L.	13,916,230 37	Cap. soc. (40000 az. da L. 500 cad.		
Fondo grosso gli Istituti d'Em.	»	104,444 95	e N. 4000 da L. 2,500) .	L.	30,000,000 —
Cassa Cod., Tit. estratti e valute	»	478,261 62	Fondo di Riserva	»	700,032 67
Portafoglio Italia	»	23,842,875 65	Fondi speciali di sussidio . .	»	1,318,000 —
Portafoglio Estero	»	2,346,815 90	Azionisti Conto divid. 1897 .	»	490 —
Effetti all'incasso	»	447,969 76	Depositi in conto corrente . .	»	33,843,698 79
Riporti	»	45,485,980 35	Buoni fruttiferi a scad. fiss. .	»	3,639,292 25
Effetti pubblici di Proprietà .	»	8,398,916 70	Accettazioni commerciali. . .	»	9,474,490 33
Az. Banca Subalpina in liq. .	»	3,403,821 99	Assegni in circolazione . . .	»	1,307,788 57
Anticipazioni sopra MF. pubb.	»	265,924 10	Cedenti di effetti per l'incasso .	»	1,809,243 65
Corrispondenti-Saldi debitori .	»	59,585,925 34	Corrispondenti-Saldi creditori .	»	70,600,955 52
Partecipazioni	»	742,234 21	Esattoria civica di Milano . .	»	407,860 15
Accomandite	»	300,000 —	Creditori diversi.	»	9,066,933 85
Beni stabili	»	4,290,629 75	Depositanti { a garanzia oper.	»	1,798,251 —
Mobilio e Spese d'impianto .	»	388,446 05	di { a cauz. servizio .	»	1,857,300 —
Debitori diversi	»	1,605,371 18	titoli { a libera custodia	»	156,689,909 —
Titoli { a garanzia operaz.	»	1,798,231 —		»	75,446 63
in { a cauzione serviz.	»	1,557,300 —	Azzano utili esercizio 1897 . .	»	117,006 01
deposito { libero a custodia.	»	156,689,029 —	Dividendi arretrati	»	3,666,183 55
Risconti Attivi	»	0m,697 80			
Spese d'Am. e Tasse dell'Es. corr.	»	1,818,558 24			
	L.	327,071,957 97		L.	327,071,957 97

La Direzione — *I Sindaci* — *Il Capo Contabile*

F. Weil - A. Gulcciardi Dott. S. Allocchio A. Besozzi - Rag. G. Sacchi. A. Comelli.

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma

VIA DEL PLEBISCITO, 112 (PALAZZO DORIA)

Conti correnti liberi 2 per cento:
con vincolo di un mese 3 1/4 0/0.
Prelevamenti: L. 20,000 a vista, L. 40,000 con un giorno di preavviso, L. 60,000 con tre giorni, somme maggiori con 5 giorni.

Libretti di risparmio 2 1/2 0/0:
Prelevamenti: L. 1000 a vista. L. 3000 con un giorno di preavviso, L. 5,000 con 5 giorni, somme maggiori con 10 giorni.

Libretti di piccolo risparmio 3 0/0:
Prelevamenti: L. 500 a vista, L. 1000 con 2 giorni di preavviso, somme maggiori con 10 giorni: limite di versamento L. 500 al giorno.

Buoni fruttiferi da 3 a 6 mesi 2 1/2 0/0, da 6 a 9 mesi 2 3/4 0/0, da 9 a 12 mesi 3 0/0. — Gli interessi di tutte le categorie di depositi sono netti di ricchezza mobile.

Divise estere, compra e vendita.

Riporti e anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche garantite dallo Stato e sopra valori industriali.

Compra e vendita di titoli per conto di terzi.

Lettere di credito ed apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'estero.

Deposito di titoli in custodia ed in amministrazione.

Deposito di Casse e Pacchi suggellati con dichiarazione di valore.

CASSETTE DI CUSTODIA
per la custodia di Titoli ed oggetti preziosi

(Cassette di ferro, di due formati, custodite in speciali Casse forti, in apposito locale)

Abbonamento	per un mese	tre mesi	sei mesi	un anno
Piccolo formato	L. 5	10	L. 15	L. 25
Grande formato	» 10	15	» 25	» 40

oltre il diritto di custodia per ogni lire mille di valore dichiarato, con un minimo di lire cinquemila e cioè:

	Per un mese	tre mesi	sei mesi	un anno
	C. 15	C. 35	C. 95	C. 40

Incasso gratuito

di Cedole e Titoli estratti pagabili a Roma, per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette

GUIDA FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al S. p. al danno i biglietti) dalle 10 alle 14. (Il permesso via Sagrista S).

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, via Santa Maria delle 10 alle 14. (Il permesso via Sagrista S).

Id.: BIBLIOTECA VATICANA. Accesso al portone di bronzo, dalle 9 alle 15.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Accesso al portone di bronzo, dalle 8 1/2 alle 12.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagrista S).

Biblioteca Liceri: Piazza Lungara. dalle 10 alle 16.

Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capolle Case, 8 alle 14.

Galleria: — Corsini, via Bonella al. dalle 9 alle 15.

— BARBERINI — via Quattro Fontane 13, dalle 11 alle 17.

— MONTE DI PIETÀ: Cortile interno del Monte 29, 42 alle 14.

— ROSPIGLIOSI: Quirinale, 17 dalle 10 alle 15.

— TENERANI: Via Nazionale 54, dalle 9 alle 16.

Castel S. Angelo: permesso Uff. Militare: 1-81 mezz.

Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 36, dalle 9 alle 16 1/2.

Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 15 1/2.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 1/2.

Villa BORGHESE: fuori Porta del Popolo, dalle 12 al tram.

Id. COLONNA: piazza Quirinale 17: dalle 9 al tram.

Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.

Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 12: 14 alle 17.

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stanlone del Giudizio, dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.

Id. RISORGIMENTO: via Cesi, Romano 27, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITÀ: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.

Palatino - Fori, dei Cesari: via S. Teodoro: 9 alle 12 1/2.

Galleria: NAZIONALE, via Longara 10, dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antonina, dalle 9 alle 16 1/2.

Catacombe di Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 15.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, 9 alle 16.

Palazzo Farnesiano: via Lungara 230, dalle 10 alle 11 1/2.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 13.

Magazzino Archeologico: Orto Botanico: 10 alle 12.

Colosseo: GALLERIE, dalle 10 alle 16 3/4.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 16.

TESTO UNICO DELLE

LEGGI DAZIARIE

CODICE E MANUALE DAZIARIO

DELLA

GUIDA TEORICO-PRATICA

per la ricezione dei dati di accertamento nei comuni aperti e chiusi

ED UNO

dei Consoli, Appaltatori, Esattori, Commessi ed Agenti Daziari, ecc. — Contiene: 1. Il commento delle leggi e regolamenti sul dazio di consumo nelle disposizioni più recenti: corredato di norme pratiche per la ricezione dei accertamento — Modelli prescritti per tutti gli atti — Modelli di verbali di accertamento — Prontuari per la liquidazione dei dazi gravi e minuti — Tavole di ragguaglio di pesi e misure — Tariffe — Tavole DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE SUL DAZIO CONSUMO

PER L'AV. AUGUSTO BERGONZOLI

Volume di 650 pagine in-8° Lire CINQUE.

IL CODICE DELLA

GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA

OGGI

TESTO COORDINATO

DELLE LEGGI ORGANICHE E COMPLEMENTARI

ED UNO

REGOLAMENTI DI PROCEDURA

CON ANNOTAZIONI

dell'Av. CLEMENTE MICHELETTA

per-coordinate in Roma presso la Corte Suprema

Prezzo Lire 3.

MANUALE

PER

CALCOLI D'AMMORTIZZAZIONE DI MUTUI

Del Comm. CARLO STEIDL

DIRETTORE CAPO DELLA RAGIONERIA DELLA CASSA DEI DEPOSITI E PRESTITI

Per adesire al desiderio manifestatoci da molte parti, ci siamo accinti alla pubblicazione di una nuova edizione e questo progresso manuale, sensibilmente migliorata ed ampliata. — Il manuale è diviso in due parti: la prima serve per le operazioni di mutuo con quote costanti; la seconda è dedicata a quelli colla Cassa dei depositi. Abbiamo in le parti sono aggiunte da una ottima raccolta di Tavole e Prontuari di calcoli fatti.

Esso in breve è gli unici manuali completi e sufficienti ed aggiornati.

Due delle Tavole che contengono *certe* sole cifre decimali, sono state portate ad *otto* cifre. — Tutte le tavole sono state estese da 35 a 50 anni. — Si sono aggiunte due nuove Tavole pel calcolo di frazione composta. — Si sono introdotte varie innovazioni in relazione a leggi e regolamenti emanati in questi ultimi anni sulla concessione dei prestiti da parte della Cassa depositi e prestiti e si sono corretti molte sviste ed importanti inesattezze di forma e di sostanza. — Provincie devono avere presenti nella documentazione delle relative domande e nella deliberazione dell'occorsue sovrimposta.

E poi dopo di nominare una nuova Tavola costituente una raccolta di 319 casi mutui fatti, per tutti i prestiti a 7 differenti saggi per qualunque numero di anni dal 9 al 25 inclusivo, e più per gli anni 30. 35. 40. 45. 50.

La relazione e le condizioni difficili dell'azienda, in buona meraviglierà ricevuta dal libro non dalla sua prima comparsa, la raccomandazione speciale che ne fece lo stesso Direttore Generale del Debito Pubblico, Amministratore della Cassa dei Depositi e Prestiti, non appena ebbe ricevuto, alle preliminare e comuni del libro, l'importante delle modificazioni ora introdotteri e la nuova edizione la mitezza del povero (L. 3) ci conforano ad offrire senza esitanza al pubblico questa nuova edizione, colla certezza d'incontrare tutto il favore.

La Direzione della Stamperia Reale.

ANNO III

CATENDARIO GIUDIZIARIO

per l'ANNO 1899

DI

VIRGILIO ZANGHERI

Avvocato

Il favore col quale i funzionari giudiziari ed i fornsi accolsero questo utile manuale nei precedenti anni, ci ha sovvenuti della sua grande utilità e portati non diminuire notizie ed istruzioni per la compilazione e per la migliore tenuta l'Indice si porrà notevolmente migliorato in richiesta. Al fatto tutte le date. Mio gentilmente ci hanno favorito le notizie. Ogni formalità, ogni procedura, ogni atto, ogni termine, ogni tassa, ogni tariffa, ogni onorario, ogni spesa, ogni pena, ogni multa, ogni sanzione, ogni nullità, ogni decadenza, ogni prescrizione, ogni sospensione, ogni interruzione, ogni proroga, ogni rinvio, ogni ricorso, ogni opposizione, ogni reclamo, ogni appello, ogni cassazione, ogni revisione, ogni rimessione, ogni ricusazione, ogni astensione, ogni incompatibilità, ogni competenza, ogni giurisdizione, ogni foro, ogni domicilio, ogni residenza, ogni dimora, ogni assenza, ogni contumacia